

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-11-2017

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	23/11/2017	27	Spoleto - Il ruolo degli Archivi di Stato nel sisma <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/11/2017	28	Norcia - La principessa del Kuwait alla guida della delegazione in visita a Norcia <i>Sae</i>	5
MESSAGGERO RIETI	23/11/2017	14	parlamentare: 330 insediamenti abusivi Situazione critica anche a Salone e Salviati <i>Nn</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	23/11/2017	46	Perugia - Scuole, allarme per 400 sedi = Scuola, in 400 attendono interventi <i>Redazione</i>	7
NAZIONE FIRENZE	23/11/2017	61	Qui l'acqua ristagna sempre. I tecnici scoprono perché <i>Fabrizio Morviducci</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/11/2017	53	Roulotte a fuoco, il proprietario l'ha bruciata perché era vecchia <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/11/2017	47	Scuola senza paura, lezione di sicurezza con vigili del fuoco e Cittadinanzattiva <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/11/2017	48	Dal terremoto ai pellegrinaggi Siamo in prima linea da 25 anni <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/11/2017	51	Caldarola, l'Enel dà quattro case agli sfollati <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/11/2017	52	Laboratorio nel segno di Andrea <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/11/2017	58	Appello del prefetto Condomini, è l'ora della responsabilità <i>Redazione</i>	14
CAFFÈ DEI CASTELLI	23/11/2017	34	In tantissimi per salutare la giovane Jessica Pedicini <i>Redazione</i>	15
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	23/11/2017	8	Quella perdita di acido cloridrico preoccupa <i>Redazione</i>	16
CENTRO	23/11/2017	14	È scoppiata una bomba ma è solo esercitazione <i>Redazione</i>	17
CENTRO	23/11/2017	33	Distaccamento dei vigili del fuoco Si apre a dicembre <i>Francesco Bellante</i>	18
CENTRO CHIETI	23/11/2017	17	Volontariato, sport e vigili del fuoco per l'addio a Cirotti <i>Redazione</i>	19
CENTRO CHIETI	23/11/2017	35	Rischio sismico, chiuse due scuole <i>Fabio Iuliano</i>	20
CENTRO TERAMO	23/11/2017	19	Da Valviano mano tesa a un allevamento di Ponzano <i>Redazione</i>	21
CIOCIARIA OGGI	23/11/2017	8	Ciociaria a forte rischio frana <i>Raffaele Calcabrina</i>	22
CIOCIARIA OGGI	23/11/2017	22	Per la frana a Colle Mortola finalmente partono i lavori <i>Redazione</i>	23
CIOCIARIA OGGI	23/11/2017	26	I motori si spengono E in centro si pedala <i>Nicoletta Fini</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/11/2017	5	Ricostruire dopo il sisma, istruzioni per l'uso <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/11/2017	5	Case inagibili Rimborsi al via per Imu e Tasi <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/11/2017	11	Carabinieri in duomo per celebrare la patrona Mostra al Caffè Meletti sulla storia dell'Arma <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	23/11/2017	41	Volare senza barriere per il centenario = Si può sognare e anche volare senza barriere con l'Aero club <i>Andrea Amaduzzi</i>	28
CORRIERE DI RIETI	23/11/2017	7	"L'amatriciana diventa specialità tradizionale garantita" = "Specialità tradizionale garantita" l'amatriciana taglia il traguardo <i>Marzio Mozzetti</i>	29
CORRIERE DI RIETI	23/11/2017	7	Nel Lazio consegnate in tutto 624 casette <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI RIETI	23/11/2017	8	Sabina - Micarelli replica al manifesto della minoranza elencando una sfilza di opere pubbliche e non solo <i>Elisa Sartarelli</i>	31
CORRIERE FIORENTINO	23/11/2017	2	Livorno, la Protezione civile punta il dito = Livorno, la Protezione civile accusa Bastava poco per salvare vite <i>Giulio Gori</i>	32
CORRIERE FIORENTINO	23/11/2017	2	Toscana ad alto rischio: nove Comuni su dieci hanno case in pericolo <i>G.g.</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-11-2017

LATINA OGGI	23/11/2017	16	Schianto con l' aereo Eseguita l' autopsia sul corpo del pilota <i>Redazione</i>	34
LEGGO ROMA	23/11/2017	23	Voragine si apre su via Ambrosini <i>S.uni.</i>	35
MANIFESTO	23/11/2017	6	Alluvioni e frane, l'Italia rischia ogni giorno = Alluvioni e frane , l'Italia rischia ogni giorno <i>Gilda Maussier</i>	36
MESSAGGERO ABRUZZO	23/11/2017	3	Ferrovie e sisma la polemica sui finanziamenti <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	23/11/2017	1	La nave non arriva la Protezione civile aiuta i passeggeri <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	23/11/2017	3	La centrale Tvn diventa un set = Tvn diventa fabbrica di giocattoli per un film <i>Stefania Mangia</i>	40
MESSAGGERO METROPOLI	23/11/2017	7	Emergenze e segnalazioni: il Parco dei Simbruini in linea anche di domenica <i>Antonio Scattoni</i>	41
MESSAGGERO ROMA	23/11/2017	13	La città dei roghi tossici: uno al giorno = Roghi tossici, ecco il dossier: In un anno oltre 370 incendi <i>Laura Bogliolo</i>	42
MESSAGGERO ROMA	23/11/2017	15	Si apre una voragine, paura alla Montagnola: Potevamo farci male <i>Redazione</i>	43
METRO ROMA	23/11/2017	8	voragine aperta alla Montagnola <i>Redazione</i>	44
REPUBBLICA ROMA	23/11/2017	5	Legambiente "230mila romani da Ostia a Labaro a rischio dissesto" <i>Salvatore Giuffrida</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/11/2017	50	Schede Aedes, oggi l'incontro <i>Redazione</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/11/2017	48	Buche, transenne e impalcature tutti i cantieri della città a ostacoli <i>Sabrina Marinelli</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/11/2017	1	Pescara, tutela coste: corso di Protezione Civile e Legambiente per volontari ambientali <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	22/11/2017	1	- Terremoto: la principessa del Kuwait in visita a Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	22/11/2017	1	- Maltempo: a Silvi iniziati i lavori di sistemazione del belvedere - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	22/11/2017	1	- Terremoto: al via il tavolo per il Patto per lo sviluppo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
ansa.it	22/11/2017	1	Tutela coste, corso volontari ambientali - Abruzzo <i>Redazione</i>	52
ansa.it	22/11/2017	1	800 mila euro a scuola media Ascoli - Marche <i>Redazione</i>	53
ansa.it	23/11/2017	1	Terremoto, chiuse 2 scuole dell'Aquilano - Abruzzo <i>Redazione</i>	54
ansa.it	22/11/2017	1	Terremoto, interventi su 11 comuni - Abruzzo <i>Redazione</i>	55
ansa.it	22/11/2017	1	Si apre grossa voragine in strada a Roma - Lazio <i>Redazione</i>	56
ansa.it	22/11/2017	1	M5S, sopravvalutato prezzo alloggi sisma - Abruzzo <i>Redazione</i>	57
ansa.it	22/11/2017	1	Principessa Kuwait in visita a Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	58
ansa.it	22/11/2017	1	Nuovo bando Erap case invendute Marche - Marche <i>Redazione</i>	59
askanews.it	22/11/2017	1	Abruzzo, quasi 11 mln per edifici strategici nei Comuni <i>Redazione</i>	60
askanews.it	22/11/2017	1	Terremoto, Zingaretti: finanziamenti per altri 83 progetti a Rieti <i>Redazione</i>	61
askanews.it	22/11/2017	1	Lazio, Avenali: "Contratto di fiume" contro rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	62
h24notizie.com	22/11/2017	1	?Noi, la Protezione Civile?, il 2 e 3 dicembre la manifestazione al Parco Friuli <i>Redazione</i>	63
TEMPO ROMA	23/11/2017	16	Gigantesca voragine all'incrocio <i>S.v.</i>	64
umbriajournal.com	22/11/2017	1	Situazione centrali Enel, il Mise risponde. Ciprini (M5S): "Massima attenzione alla qualità del servizio elettrico e alle tutele occupazionali" <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-11-2017

cronachemaceratesi.it	22/11/2017	1	Sfollati, si cercano altre case invendute - Ma molti non le accettano <i>Redazione</i>	67
cronachemaceratesi.it	22/11/2017	1	Schianto mortale in moto, - 33enne patteggia due anni - per omicidio stradale <i>Redazione</i>	68
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/11/2017	4	In cento bloccati in città <i>Redazione</i>	69
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/11/2017	8	Al via la Festa dell' albero <i>Redazione</i>	70
regioni.it	22/11/2017	1	Abruzzo - AMBIENTE: MAZZOCCA,REGIONE E LEGAMBIENTE A DIFESA DEL MARE - Regioni.it <i>Redazione</i>	71
regioni.it	22/11/2017	1	Marche - Erap, 3 avviso pubblico di manifestazione di interesse per l' acquisto di unità immobiliari per l' emergenza abitativa del terremoto 2016 nelle Marche - Regioni.it <i>Redazione</i>	72
regioni.it	22/11/2017	1	Umbria - sisma, domani giovedì 23 a norcia visita delegazione emirato kuwait - Regioni.it <i>Redazione</i>	73
regioni.it	22/11/2017	1	Protezione civile - Terremoto: al via tavolo Patto per lo sviluppo - Regioni.it <i>Redazione</i>	74
tuttoggi.info	22/11/2017	1	Archivio di Stato ed identità salvata nell' emergenza terremoto, se ne parla a Spoleto <i>Redazione</i>	75
tuttoggi.info	22/11/2017	1	A Spoleto, convegno sul ruolo degli Archivi di Stato nell' emergenza del terremoto <i>Redazione</i>	76
tuttoggi.info	22/11/2017	1	Visita a Norcia della Principessa Al Sabah, presidente dei Volontari del Kuwait <i>Redazione</i>	77
umbriadomani.it	22/11/2017	1	Norcia, una delegazione del Kuwait in visita in Valnerina <i>Redazione</i>	78
CENTRO L'AQUILA	23/11/2017	15	Tetto in fiamme, parola al perito <i>Redazione</i>	79
CENTRO L'AQUILA	23/11/2017	17	Rischio sismico, chiuse due scuole <i>Fabio Iuliano</i>	80
CENTRO L'AQUILA	23/11/2017	18	Modello L' Aquila Un dossier sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	81
lanotiziaquotidiana.it	22/11/2017	1	Solidarietà post sisma, delegazione del Kuwait domani in visita a Norcia <i>Redazione</i>	82
latinaoggi.eu	22/11/2017	1	Candidatura alla presidenza della Regione, Pirozzi "dribbla" <i>Redazione</i>	83
met.cittametropolitana.fi.it	22/11/2017	1	Contributi al volontariato di protezione civile, il 31 dicembre scade il termine per le domande <i>Redazione</i>	85
met.cittametropolitana.fi.it	23/11/2017	1	Greve: una app per le emergenze e le informazioni in tempo reale al cittadino <i>Redazione</i>	86
terzobinario.it	22/11/2017	1	Cerveteri, la Festa dell' Albero 2017 parte dalla Quercia secolare di Largo Almunecar <i>Redazione</i>	87
terzobinario.it	22/11/2017	1	La Riserva Naturale Regionale Monterano protagonista dell' Archeo Trail <i>Redazione</i>	88
terzobinario.it	22/11/2017	1	Civitavecchia, la nave da Tunisi non arriva: cento persone assistite dalla ProCiv <i>Redazione</i>	89
UMBRIALEFT.IT	22/11/2017	1	Sisma/ Domani delegazione dell' Emirato del Kuwait in visita a Norcia <i>Redazione</i>	90

Spoletto - Il ruolo degli Archivi di Stato nel sisma

[Redazione]

tema sarà al centro dell'incontro di domani cui parteciperà il sottosegretario Boccimolo degli Archivi di Stato nel sisma SPOLETO Domani mattina, con inizio alle ore 9, a Spoleto, nella locale sezione dell'Archivio di Stato, si svolgerà per tutta la giornata un convegno organizzato dall'Archivio di Stato di Perugia dedicato a "L'identità salvata. Il ruolo degli Archivi di Stato nell'emergenza del terremoto". Per l'occasione è stato pubblicato dall'Archivio di stato di Perugia un apposito dettagliato catalogo con un ricco e documentato appaiato fotografico. Parteciperanno, tra gli altri, Gianpiero Bocci (nella sottosegretario al ministero dell'Interno, Donatella Porzi, presidente assemblea legislativa Regione Umbria, Fabrizio Cardarelli, sindaco di Spoleto e Alfiero Moretti, dirigente del Servizio organizzazione e sviluppo della protezione civile dell'Umbria. Nella mattinata si parlerà dei beni archivistici nell'emergenza sisma del 2016, mentre nel pomeriggio l'attenzione sarà dedicata al ruolo degli Archivi di Stato nel recupero del patrimonio archivistico. Durante la pausa pranzo sarà possibile visitare a gruppi il deposito dove è conservato l'archivio storico comunale di Norcia. Negli Archivi di Stato di Spoleto, Rieti e Ancona sono stati ricoverati gli archivi rispettivamente di Norda, Preci, Amatrice e Accumuli, Visso e Camerino. In questi giorni Spoleto ha, inoltre, ricevuto anche ciò che resta dell'archivio comunale di Arquata del Tronto. -tit_org-

Questa mattina l'arrivo del gruppo

Norcia - La principessa del Kuwait alla guida della delegazione in visita a Norcia

[Sae]

Questa mattina l'arrivo del gruppo La principessa del Kuwait alla guida della delegazione visita a Norcia > NORCIA
Una delegazione dell'Emirato del Kuwait sarà questa mattina a Norcia per una visita nelle zone colpite dal terremoto. La delegazione sarà guidata dalla principessa Sheikha Amthai Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, presidente del Centro del volontariato del Kuwait, accompagnata dal capo dipartimento della protezione civile. Angelo Borrelli, alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaied Al Jaber Al Sabah. La visita a Norcia rientra nell'ambito di un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione, accompagnata dal capo dipartimento Borrelli, sarà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla Sindaco Sarà Nicola Alemanno ad accogliere la delegazione guidata dalla principessa Sheikha comunità colpita dal terremoto: sarà accolta alle ore 10.30 circa presso Porta Romana, per la Regione Umbria dalla presidente Catiuscia Marini, dall'assessore regionale Luca Barberini e dal dirigente della protezione civile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, Nicola Alemanno. La delegazione visiterà il centro storico colpito dal sisma, l'ospedale danneggiato dal terremoto e gli insediamenti delle Soluzioni abitative d'emergenza (Sae). Sarà accompagnata dal capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli -tit_org-

parlamentare: 330 insediamenti abusivi Situazione critica anche a Salone e Salviati

[Nn]

Roghi tossici, ecco il dossier hi un anno oltre 370 incendi ^Report del Comune alla commissione A La Barbuta 144 interventi dei pompie parlamentare: 330 insediamenti abusivi Situazione critica anche a Salone e Salvia Più di un rogo tossico al giorno, sei tonnellate di rifiuti sequestrate (due erano piombo), record di incendi tossici nel campo rom La Barbuta, tra l'Appia e Ciampino, dove lo scorso anno i vigili del fuoco sono intervenuti 144 volte. Sono stati 374 gli incendi nei "villaggi della solidarietà" che hanno richiesto l'arrivo dei pompieri scorso anno, 119 nei primi cinque mesi del 2017. E si tratta sempre degli stessi campi: La Barbuta, Cesare Lombroso, Salviati, Salone, Candoni e Castel Romano. È scritto nero su bianco nel dossier firmato da Virginia Raggi e arrivato due giorni fa alla Commissione d'inchiesta parlamentare sulle periferie, l'organo che si sta occupando di roghi tossici, smaltimento illegale dei rifiuti e dinanzi al quale il ministro dell'Interno Marco Minniti ha dato parere favorevole all'uso dell'Esercito per reprimere il fenomeno. Era settembre e nonostante la Commissione, il Ministero e la Prefettura si siano mosse, i roghi ci sono ancora. LA TRISTE CLASSIFICA quadro che viene descritto nella relazione di 27 pagine protocollata l'11 novembre dal Comune è allarmante e rispecchia le preoccupazioni dei comitati di quartiere che da anni denunciano la gravità della situazione nelle aree definite Terra dei Fuochi. Siamo soprattutto nell'area Est e Sud di Roma: diciotto campi (tra villaggi attrezzati e tollerati), 6.700 nomadi concentrati soprattutto nei Municipi IX (oltre mille nel campo di Castel Romano), VII (Appio-Tuscolano, La Barbuta), IV (Tor Sapienza, Tiburtina, Prenestina) e XI (Magliana). Nella lista del degrado ci sono anche 330 insediamenti abusivi e 74 immobili occupati. Nubi di fumo acre e odori nauseabondi si levano con cadenza regolare dalle aree limitrofe ai villaggi attrezzati e generano uno stillicidio quotidiano si legge nel dossier inviato al presidente della Commissione Andrea Causin. Roghi tossici che, dichiarò Minniti, sono il punto terminale di una catena criminale che va spezzata. L'ALLARME Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha comunicato gli interventi effettuati lo scorso anno per incendi all'interno dei campi nomadi: 144 a La Barbuta (campo con 786 nomadi), 116 in via Cesare Lombroso (zona Monte Mario, 227 ospiti), 70 in via Salviati (Tor Sapienza, 550), 21 in via di Salone (Collatina, 607), 16 in via Candoni (Magliana, 747), 7 a Castel Romano (Roma Sud). I primi cinque mesi del 2017 mostrano un'impennata dei roghi in via di Salone (34), mentre il record resta a La Barbuta con 44 interventi. Seguono Castel Romano (15), Salviati e Candoni (9 in entrambi i casi) e Cesare Lombroso (8). Si deve inoltre sottolineare che il dossier parla soltanto dei roghi per i quali i vigili del fuoco sono intervenuti, quindi, si tratta degli incendi più grandi, ma non si prendono in considerazione le quotidiane colonne di fumo che si alzano da campi come quelli di via Salviati. La statistica quindi è nettamente superiore, così come i danni provocati ai residenti. Nel documento c'è anche la mappa degli insediamenti abusivi, concentrati soprattutto nel I Municipio (53, si tratta anche di micro-accampamenti e di senzatetto), nel II (42) nel XIV (monte Mario, 37) e nel IV (Tiburtino, 34). Il sindaco Raggi nelle conclusioni chiede l'intervento di Esercito, Guardia di Finanza, Carabinieri e Guardia Forestale, l'applicazione delle norme della Terra dei Fuochi, videosorveglianza e assunzioni nel Corpo dei vigili urbani. Laura Bogliolo 00000 A sinistra, uno dei tanti roghi tossici scoppiati nel campo nomadi La Barbuta: 144 gli interventi dei vigili nel 2016 è0Á0ä0 -tit_org-

Antisismica

Perugia - Scuole, allarme per 400 sedi = Scuola, in 400 attendono interventi

[Redazione]

Antisismica Scuole, allarme per 400 sedi PERUGIA La neonata Associazione delle autonomie scolastiche presenta la "fotografia" della situazione post minaccia di non aprire le scuole per mancanza di certificazione. Gasperini a pag. 46 Scuola, 400 attendono interventi ^Pochi istituti sono regolati con tutti i certificati. In arrivo >I presidi: Sicurezza al primo posto, servono adeguamenti due scadenze calde: antincendio e vulnerabilità sismica non miglioramenti. Attenzione a priorità e gestione dei fondi Soddisfatti ma non troppo. Di sicuro trepidi attesa che dalle parole si passi sia fatti e che soprattutto ora che stanno arrivando soldi si stabilisca una volta per tutte che la priorità è la sicurezza e che si indirizzino i fondi nei posti giusti con regole chiare. Nella Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole, la neonata Associazione delle autonomie scolastiche, dell'Umbria ha voluto, come si dice, mettere i "puntini sulle i". I membri del direttivo della neonata Associazione delle autonomie scolastiche si sono presentati con la "fotografia" della situazione post minaccia di non aprire le scuole per mancanza di certificazione. Doveva essere un libro bianco, in realtà al momento è un foglio di Excel nel quale spicca una frase riferita al comportamento degli enti proprietari delle scuole: "Sì, ha inviato un documento stabilito da Cabina di Regia". E questo documento, frutto di una mediazione lunga e tormentata, riguardano un centinaio di scuole. I presidi che hanno ricevuto tutta la documentazione sono appena sette, mentre dodici sono quelli che ne erano già in possesso. È già un buon risultato - ha detto Massimo Belardinelli, che ha fatto la parte della "colomba" del gruppo -. Diciamo che rispetto alla situazione di partenza abbiamo avuto un incremento di risposte dell'80 per cento. Questo dobbiamo dirlo è il risultato della fondamentale cabina di regia cui noi dirigenti abbiamo dato i suggerimenti giusti per il documento approvato da Anci e Upi che ha consentito la riapertura di settembre con assicurazione d'intervento su almeno 4 dei 21 certificati necessari. E riconoscimento alla Regione e all'assessore Bartolini che ha inventato la Regia sull'edilizia e gli "Stati Generali della scuola" è arrivato anche da Rita Coccia e Mariella Marinangeli che del gruppo sono i "falchi". Finalmente si vedono fondi e abbiamo riaperto le scuole con l'assicurazione che nonostante i problemi possono ospitare i ragazzi, ma non va dimenticato che qui da noi saranno almeno quattrocento le sedi che hanno necessità di interventi vari a cominciare dalle valutazioni di vulnerabilità che rappresentano la prima esigenza. Bene la partenza, prima gli enti preposti non ci rispondevano nemmeno, ma ora ci vogliono i fatti -. incalza la Coccia -, a cominciare dalle prossime scadenze su anti incendio e vulnerabilità. E ci vuole che i presidi facciamo parte dei processi decisionali a livello territoriale e siano a conoscenza del percorso da seguire per attuare le intenzioni: programmare gli interventi, stabilire le priorità sulla distribuzione dei fondi; attuare interventi non più solo migliorativi ma di reale adeguamento, fare sì che le classi siano adeguate al numero di studenti che le occupano, E qui s'innesta la polemica sulle classi pigiate autorizzate con 28 studenti ne andrebbero 22, e la battaglia dell'offerta formativa che andrà in onda da qui a fine anno con gli indirizzi più disparati che vengono chiesti da alcune scuole per migliorare l'appeal sulle famiglie. SANTA LUCIA E PONTE FELCINO Tra pochi giorni sarà presentato il progetto della nuova Carducci, intanto la giunta di Palazzo dei Priori ha approvato ieri pomeriggio due progetti definitivi per gli interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo per altrettante scuole dell'infanzia, di Santa Lucia e Ponte Felcino, con un importo complessivo di spesa di 1.180.000 euro. Stiamo facendo un grande sforzo sia in termini di impegno che di risorse - ha spiegato l'assessore Waguè al termine della seduta di giunta per rispettare il cronoprogramma che ci siamo dati. Remo Gasperini CABINA DI REGIA OK MA ORA SERVONO FATTI CLASSI AFFOLLATE E OFFERTA FORMATIVA ANCHE QUI C'ENTRA Sopra, un momento della riunione Anci sulla sicurezza. A destra, la dirigente Rita Coccia -tit_org- Perugia - Scuole, allarme per 400 sedi - Scuola, in 400 attendono interventi

Qui l'acqua ristagna sempre. I tecnici scoprono perché

SCANDICCI

[Fabrizio Morviducci]

1 I.....: % à la MetroDoli & Provincia Prove tecniche di allagamento Chiuso il sottopasso di via Pisane Qui l'acqua ristagna sempre. I tecnici scoprono perché SOTTOPASSO di via Pisana allagato. Per vedere di nascosto l'effetto che fa. Ieri mattina alle 9 è cominciata l'esercitazione in uno dei punti più importanti per la viabilità cittadina. Il problema dell'allagamento si verifica puntualmente a ogni acquazzone. E non c'è stato verso di trovare una soluzione funzionale. Ne potenziando le idrovore, ne cambiando le grate ne intervenendo sulla pendenza. Così è stato deciso di tentare un test, in modo da osservare l'allagamento e poter capire meglio, fuori dall'emergenza, quali sono le difficoltà. L'esercitazione è stata organizzata dal Comune di Scandicci, in collaborazione con Autostrade per l'Italia. Hanno partecipato gli uomini della polizia municipale e i volontari dell'Humanitas. Nelle ultime ondate di maltempo, il sottopasso si è allagato frequentemente, e diversi automobilisti sono rimasti intrappolati e salvati all'ultimo minuto o dai vigili del fuoco o dagli agenti della municipale. CON l'esercitazione - ha detto l'assessore alla polizia municipale di Scandicci, Andrea Anichini abbiamo consegnato ai tecnici di Autostrade dei dati per analizzare la questione e provare a dare delle soluzioni. Cominciando alle 9 di ieri mattina e terminando l'intervento alle 13, siamo riusciti a contenere i disagi per gli automobilisti. Abbiamo avuto notizia di qualche codaaggiuntiva in via Newton, ma fortunatamente tutto si è risolto in poco tempo. Per cercare di incrementare la sicurezza in caso di maltempo, l'amministrazione comunale ha installato dei dispositivi luminosi ad alta visibilità sulla sommità del sottopassaggio. In più, in caso di allerta meteo, quel punto la strada viene presidiata dai volontari di protezione civile, che sono pronti a intervenire per fermare gli automobilisti che potrebbero tentare di attraversare nonostante l'allagamento. DA TEMPO si stanno cercando soluzioni per evitare che il sottopasso si trasformi in un lago in caso di pioggia, la speranza dei residenti è che questa esercitazione sia servita a raccogliere informazioni definitive su cosa non funziona, in modo da poter risolvere il problema una volta per tutte. Fabrizio Morviducci DISAGI PER IL TRAFFICO Tutto è durato quattro ore ma lo stop ha interessato un'area critica per la viabilità Abbiamo consegnato a Società Autostrade dei dati che potranno essere utili in caso di criticità -tit_org- Quiacqua ristagna sempre. I tecnici scoprono perché

IL ROGO VOLEVA DISFARSENENE COME SE FOSSE UN RIFIUTO QUALSIASI: NEI GUAI UN BOSNIACO
Roulotte a fuoco, il proprietario l'ha bruciata perché era vecchia

[Redazione]

IL VOLEVA DISFARSENENE COME SE FOSSE UN RIFIUTO QUALSIASI: NEI GUAI UN BOSNIACO Roulotte a fuoco, il proprietario l'ha bruciata perché era vecchia -XSI- ERA VECCHIA e abbandonata da tempo, quella carcassa non era ormai che un fastidio e così qualcuno ha pensato di disfarsene, come se fosse un sacchetto di spazzatura qualsiasi I carabinieri forestali hanno però rintracciato e denunciato l'autore del gesto per incendio e smaltimento illecito di rifiuti. I vicini hanno visto del denso fumo nero martedì pomeriggio e hanno allertato i vigili del fuoco prontamente accorsi tra Pradellona e Casteirosino. Ma del mezzo non rimaneva oramai che lo scheletro, avvolto dalle fiamme. Sul posto a maneggiare alcun pezzi della roulotte mentre la stessa andava a fuoco un signore di origine bosniaca che qui vive e ha un'attività commerciale con altri connazionali. PARLANDO a stento l'italiano, ascoltato dagli inquirenti una volta messa in sicurezza l'area sembrava non capire perché fosse un problema l'essersi disfatto di un rottame. Con lui altri due connazionali e un italiano, la cui posizione è al vaglio degli inquirenti La roulotte era parcheggiata da tempo nel piazzale privato. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito né intossicato e non è stato lambito dalle fiamme neppure il camper posteggiato vicino alla vecchia roulotte. Avviate le indagini, i carabinieri forestali ieri mattina hanno raggiunto l'autore del gesto, denunciandolo per il reato di abbruciamento (pene di reclusione da 3 a 7 anni) e combustione illecita di rifiuti (da 3 a 6 anni). -tit_org- Roulotte a fuoco, il proprietario l'ha bruciata perché era vecchia

GIORNATA DI CONFRONTO ALL'ISTITUTO GENTILI

Scuola senza paura, lezione di sicurezza con vigili del fuoco e Cittadinanzattiva

[Redazione]

DI NIENTE paura! Conosci e sperimenta i piani di emergenza a scuola e nel tuo Comune, questo lo slogan scelto da Cittadinanzattiva per celebrare la 'Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole' che si è svolta ieri all'Istituto tecnico economico 'Gentili'. Una giornata lanciata 15 anni fa, da Cittadinanzattiva onus all'indomani della tragedia che si consumò a San Giuliano di Puglia per la scossa di un terremoto che la colpì il 31 ottobre del 2002 e che provocò il crollo dell'edificio scolastico sotto cui rimasero 26 bambini e la loro insegnante. Dopo il saluto e le raccomandazioni del dirigente scolastico, Pierfrancesco Castiglioni, sull'osservanza della segnaletica di sicurezza, la conoscenza dei percorsi sicuri da scuola all'area di raduno, è intervenuto il comandante dei vigili del fuoco, Pierpaolo Patrizietti, che ha parlato di protezione civile e del concetto di cittadinanza attiva che ogni cittadino dovrebbe esercitare con la conoscenza dei rischi e con comportamenti congrui in situazione di calamità. Al vicecomandante dei vigili del fuoco, Mirko Mattiacci, invece, il compito di approfondire le varie fasi d'intervento da parte dei pompieri su persone, oggetti, opere d'arte, edifici in caso di terremoto, con particolare riferimento agli episodi dello scorso anno. Dopo l'intervento dell'assessore comunale Alferio Canesin, che ha spiegato il piano di emergenza comunale, e della presidente di Cittadinanzattiva, Zelinda Piccioni, la mattinata si è conclusa con un'evacuazione a sorpresa. -tit_org-

Dal terremoto ai pellegrinaggi Siamo in prima linea da 25 anni

Macerata Soccorso si occupa anche di beni culturali e logistica

[Redazione]

> Macerata Soccorso si occupa anche di beni culturali e logistica. MACERATA SOCCORSO nasce nel 1993, da un gruppo di cittadini con alle spalle anni di esperienza nel mondo del volontariato d'emergenza che decidono di fondare un'associazione volontaria di Protezione civile. Attualmente si occupano di assistenza sociale, socio-sanitaria e logistica. La prima emergenza che hanno affrontato è stato il terremoto di Umbria e Marche nel 1997, poi il sisma del Molise nel 2002, uno ad arrivare a quelli del centro Italia del 2016 e 2017. Contano su nove mezzi e due in preparazione, più carrelli, container cucina in grado di fornire 600 pasti l'ora. Il direttivo è composto dal presidente Adriano Salvucci, dal vicepresidente Francesco Tiriticco, dal segretario Lorenzo Mercuri e dai consiglieri Adriano Ippoliti, Giorgia Ippoliti, Stefano Emiliozzi, Micaela Leoperdi. Presidente Salvucci, chi sono i vostri volontari? Contiamo su quasi 200 soci, mentre i volontari che lavorano in modo attivo sono 40 e vanno dai 20 anni in su. I ragazzi sono liberi di accedere fin dai 16 anni, ma possono partecipare solo alla vita associativa e non a quella di emergenza finché non sono maggiorenni, mentre non si possono superare i 75 anni. Vengono da Macerata, Appignano, Petriolo, Serrapetrona. Alcuni entrano nell'associazione perché hanno conoscenze, amici o familiari, all'interno di Macerata Soccorso, altri ancora invece sono dentro dal 1993. Qual è stata l'emergenza più difficile da affrontare? Sicuramente quella del terremoto del 1997. L'associazione si era costituita da poco ed è stata la prima esperienza in una situazione di emergenza del genere, per noi distruttiva dal punto di vista emotivo. È stata la prova del fuoco, da lì abbiamo deciso l'acquisizione di una cucina da campo e abbiamo capito cosa migliorare. Il meccanismo si è ingranato a tal punto che siamo passati dalla prima sede dell'associazione, un ufficio di tre metri quadri ricavato dai locali del primo presidente, agli attuali 50 metri quadri della sede di Sforzacosta, senza contare la sede del Comune di Pollenza. E qual è stata invece l'emergenza secondo voi gestita in maniera peggiore? Di sicuro l'ultimo terremoto, tra tutte quelle che abbiamo visto. Continuiamo a ripetere gli stessi errori dagli anni '70. Cosa fate quando non ci sono emergenze in vista? Ci occupiamo da 22 anni del pellegrinaggio Macerata-Loreto insieme alla Croce Rossa, oltre al Montelago Celtic Festival o la tendopoli di San Gabriele a Teramo. In più, abbiamo una convenzione con il Comune di Pollenza: curiamo il loro piano di protezione civile che viene aggiornato e distribuito alle famiglie ogni anno. Ma siamo presenti a molte altre manifestazioni e organizziamo ogni maggio un checkup gratuito. Vi occupate anche di beni culturali. Giampaolo Pennacchioni è a capo della nostra squadra che segue il recupero dei beni artistici con i carabinieri e la Soprintendenza dei beni culturali per il recupero di materiali. Ad esempio, si sono occupati della messa in sicurezza dell'intero archivio di Stato di Camerino che è stato poi trasferito ad Ancona. Quali sono i vostri prossimi obiettivi? Vorremmo formare un altro nucleo fisso per il rilevamento del territorio, con la cartografia, la valutazione del rischio ambientale, il controllo del livello dei fiumi. Elisa Frare

IN EVIDENZA 11

Nato nel 1993, conta su 200 soci e 40 volontari di ogni fascia di età. Oltre alle emergenze, partecipano da anni a manifestazioni anche fuori regione..... L'ASSOCIAZIONE È STATA RICONOSCIUTA DAL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE NEL 1994. UN ANNO DOPO LA SUA NASCITA -tit_org-

Caldarola, l'Enel dà quattro case agli sfollati

[Redazione]

DAAGLI L'ENEL mette a disposizione quattro appartamenti a Caldarola, per gli sfollati del terremoto. L'azienda ha accolto la richiesta del dipartimento della protezione civile regionale, e ha individuato i quattro appartamenti del proprio patrimonio immobiliare. Le case sono state sistemate e messe a disposizione del Comune. Domani mattina saranno consegnati alla presenza del commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, del sindaco di Caldarola Luca Maria Giuseppetti e del responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Massimo Bruno. -tit_org- Caldarola, Enel dà quattro case agli sfollati

SAN SEVERINO CON LE OFFERTE RACCOLTE NEL GIORNO DEL FUNERALE

Laboratorio nel segno di Andrea

Donato all'Itis dalla famiglia del ragazzo morto in motocicletta

[Redazione]

CON LE OFFERTE RACCOLTE NEL GIORNO DEL FUNERALE Donato airtis dalla famiglia del rogalo morto in motociclette C'È UNO spazio dedicato al dottor Andrea all'Itis di San Severino. Perché Andrea Falistocco, il 32enne che il 5 agosto aveva perso la vita in sella alla sua Triumph bianca lungo la Provinciale 361, aveva frequentato l'istituto tecnico industriale statale prima di laurearsi. E grazie alla generosità dei genitori, Alvaro e Graziella, e del fratello Giordano, ieri mattina la scuola, trasferita al Luzio dopo il terremoto, ha inaugurato un laboratorio inclusivo per studenti diversamente abili, con dsa (disturbi specifici per l'apprendimento) e bes (bisogni educativi speciali). La famiglia Falistocco infatti, con un gesto d'amore, ha donato quanto raccolto nel giorno dell'ultimo saluto ad Andrea all'Itis, che ha acquistato gli arredi per il laboratorio speciale. La porta per voi è sempre aperta - ha commentato la dirigente scolastica, Rita Traversi, invitando la madre e il padre del 32enne a fare visita alla scuola ogni volta che lo desiderano -. La corrispondenza tra noi e Andrea non è mai finita e durerà sempre. Grande la commozione al taglio del nastro, tenuto dalle studentesse Sarà e Annalisa, alla presenza di do- DEL Uno spazio inclusivo riservato agli studenti diversamente abili Il ringraziamento della preside centi, autorità civili e militari, come l'assessore all'istruzione Vanna Bianconi e il maresciallo Massimiliano Lucarelli, il preside dell'istituto comprensivo Tacchi Venturi, Sandro Luciani, e il direttore dell'Ipsia, Massimo Martinelli. Poi babbo Alvaro ha svelato la targa disegnata dal prof Saverio De Robertis e l'omaggio al giovane è proseguito nel laboratorio, colorato dalle foto e dalle attività degli studenti. La popolazione scolastica dell'Itis, scuola certificata Dislessia amica, è composta per il 12% da dislessici, base ai dati forniti dalla coordinatrice per il sostegno, la prof Adele Appignanesi; ci sono anche 15 ragazzi con handicap. Andrea in città era amato e stimato da tutti; ogni giorno, lavorando come cameriere all'Oasi del Gusto (che ieri ha offerto un momento goloso), regalava il suo sorriso. E adesso continua a fare del bene, promuovendo grazie al regalo della sua famiglia, la cultura dell'inclusione a scuola. Vi chiedo di sorridere - ha scritto il sindaco Rosa Piennattei, ieri a Roma per un impegno istituzionale -. Ve lo chiedo nel ricordo di Andrea, della sua straordinarietà. Lucia Gentili -tit_org-

HOTEL HOUSE VERSO LO SGOMBERO

Appello del prefetto Condomini, è l'ora della responsabilità

[Redazione]

HOTEL HOUSE VERSO LO SGOMBERO Appello del prefetto Condomini, è l'ora della responsabilità PRIMA di tutto, è un problema dei condomini. Il prefetto di Macerata, Roberta Preziotti, richiama gli inquilini dell'Hotel House alle proprie responsabilità. E in prossimità della scadenza dell'ordinanza, 8 dicembre, il prefetto sottolinea che pur trattandosi di un condominio privato, l'ipotesi dello sgombero porrebbe problemi di Protezione civile che giustificano l'attenzione delle istituzioni pubbliche. La prefettura sta valutando diversi scenari e le eventuali conseguenze per l'ordine pubblico. Intanto però la questione è in mano al sindaco Roberto Mozzicafreddo ed è ancora polemica da parte dell'opposizione portorecatese per lo stanziamento della Regione di 100mila euro per pagare i lavori di adeguamento alle normative antincendio dell'Hotel House. LA VERA emergenza - tuona in una nota il coordinamento locale di Fratelli d'Italia - è il ripristino della legalità, gli investimenti pubblici andrebbero fatti sulla sicurezza, sul contrasto alla criminalità e a ogni traffico illecito, e non usati per sanare i debiti di privati. Ha fatto bene il nostro consigliere regionale, Elena Leonardi, a votare contro questa proposta e a rivolgersi invece direttamente al ministero degli interni, perché lo Stato si faccia carico di riportare legalità e sicurezza. Polemiche anche dalla lista civica Dàñ. Spendere 100mila euro per una struttura privata come l'Hotel House non serve a nulla - scrive Dàñ - se non a prolungare un'agonia che ormai da anni perdura e il fiume di soldi finora spesi in politiche di pseudo integrazione e quant'altro non ha sortito alcun effetto concreto. È giunto il momento di smettere con le propagande di partito, col mettersi in mostra, sperando prima o poi di incassare il voto. Fermo restando che se ci sarà chi pensa che il problema si risolve pagando i debiti del palazzone con soldi pubblici, sappia che ci opporremo con tutte le nostre forze. FDE E DÀÑ Spendere 100mila euro per una struttura privata è uno spreco di denaro PREFETTO Roberta Preziotti -tit_org- Appello del prefetto Condomini, è ora della responsabilità

LANUVIO Partecipato il funerale della 25enne rimasta vittima di un incidente sull'Appia Vecchia In tantissimi per salutare la giovane Jessica Pedicini

[Redazione]

LANIMO Partecipato il funerale della 25enne rimasta vittima di un incidente sull'Appia Vecchia In tantissimi per salutare la giovane Jessica Pedicini Si è svolto il 15 novembre a Lanuvio presso la chiesa di Santa Maria Maggiore il funerale di Jessica Pedicini, la 25enne morta mercoledì scorso nell'incidente stradale su via Appia Vecchia alle 5.15 del mattino, a bordo della sua Alfa Romeo Giulietta. Si era scontrata contro un autocarro guidato da un 52enne di Velletri. Alla cerimonia erano presenti circa 1000 persone che hanno affollato la chiesa del centro storico, la messa è stata officiata dal parroco don Bernard. La chiesa non ha potuto contenere la grande folla di familiari, amici e conoscenti di Lanuvio che conoscevano la famiglia, mamma Katiuscia, papà Antonio e i due fratelli della ragazza defunta. C'erano anche i volontari dell'istituto salesiano dove Jessica e il fratello più grande sono cresciuti e dove prestano servizio volontario. Al corteo funebre ha partecipato, oltre alla polizia locale, anche la polizia stradale di Albano, che fece i rilievi sull'incidente e la protezione civile comunale. Il feretro, una bara bianca, è stato tumulato nel cimitero di Lanuvio dopo un lungo corteo che ha accompagnato Jessica dalla chiesa fino al camposanto. Numerosi sono stati i messaggi di cordoglio e le corone di fiori inviate dai commercianti e ristoratori per mezzo dell'associazione di categoria. Al funerale erano presenti anche alcuni consiglieri comunali, il sindaco Luigi Galieti con la moglie Nicoletta e anche il capo dell'opposizione, l'ex candidato sindaco Rodolfo D'Alessio. La polizia locale di Lanuvio ha regolato il traffico seguendo il corteo funebre fino al cimitero. -tit_org-

SANTA PALOMBA Il sindaco chiede chiarimenti sui rischi

Quella perdita di acido cloridrico preoccupa

[Redazione]

SANTA PALOMBA Il sindaco chiede chiarimenti sui rischi Quella ^perdita di acido cloridrico preoccupa La perdita di acido cloridrico da un container nei pressi della stazione di Santa Palomba, arginata dai vigili del fuoco lo scorso 7 novembre, preoccupa anche il Comune di Pomezia. L'ente ha inviato una nota alle aziende coinvolte, ad Arpa Lazio e alla Città Metropolitana (di cui il sindaco di Pomezia Fabio Fucci è vicesindaco) per chiedere di essere informato tempestivamente sulle azioni messe in campo e sugli eventuali provvedimenti da adottare a tutela della salute pubblica. I vigili del fuoco - ha spiegato il sindaco Fucci - hanno chiesto immediatamente alla proprietà di intervenire per la messa in sicurezza dell'area, e assicura: Monitoreremo con attenzione la situazione. -tit_org-

aeroporto

È scoppiata una bomba ma è solo esercitazione*[Redazione]*

PESCARA Allarme terrorismo all'aeroporto d'Abruzzo: esplode una bomba, nella zona del check-in, con fimo e calcinacci che invadono l'area. Si tratta, per fortuna, solo di un'esercitazione. La simulazione, che si è svolta ieri mattina, rientra nell'ambito dei protocolli previsti dal piano di sicurezza aeroportuale per l'attuazione, in tempi brevissimi, di tutta una serie di interventi finalizzati a mettere in sicurezza i passeggeri e le persone, al fine di scongiurare le possibili ipotesi di rischio. Subito dopo l'esplosione dell'ordigno, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco

AEROPORTO È scoppiata una bomba ma è solo esercitazione del distaccamento aeroportuale, la polizia di frontiera, gli artificieri della polizia, i carabinieri, i finanzieri, la polizia municipale e gli operatori del 118 di frontiera. Sono stati attivati tutti gli enti che, in base alle diverse competenze, si sono prodigati nel dare il proprio supporto, mettendo in sicurezza la zona rossa e cercando di individuare un possibile attentatore. I passeggeri e tutto il personale aeroportuale sono stati fatti evacuare come previsto dal piano di sicurezza aeroportuale. Tutte le operazioni finalizzate alla messa in sicurezza dell'aeroporto sono state dirette e coordinate dal dirigente della polizia di frontiera Diño Petitti unitamente alle autorità competenti. L'operazione che si è svolta in aeroporto in condizioni di massima sicurezza, ha detto Petitti, rappresenta un importante elemento di valutazione dell'efficienza della macchina della sicurezza. Attraverso la simulazione di ieri mattina, abbiamo verificato la velocità dei tempi di intervento delle forze dell'ordine congiunte e degli enti aeroportuali. -tit_org-

Distaccamento dei vigili del fuoco Si apre a dicembre

Penne. Conclusi, dopo oltre dieci anni di attesa, i lavori per il nuovo presidio di sicurezza nel comprensorio vestino

[Francesco Bellante]

Penne. Conclusi, dopo oltre dieci anni di attesa, i lavori per il nuovo presidio di sicurezza nel comprensorio vestino di Francesco Bollante PENNE Ci sono voluti ben due lustri di attesa, ma ora Penne è pronta a ospitare un distaccamento permanente dei vigili del fuoco. Forse, stavolta, ci siamo davvero. I lavori di adeguamento nella caserma, in via Guido Rossa, che fino a qualche tempo fa ospitava la sede della polizia stradale, sono a buon punto. Stiamo seguendo i lavori in modo da poter inaugurare la struttura prima di Natale. Le opere stanno procedendo in modo corretto e rapido. Siamo molto fiduciosi, sicuramente la nostra area avrà presto un ulteriore e importantissimo presidio di sicurezza, commenta il presidente del Consiglio comunale di Penne, Antonio Baldacchini. Dopo oltre dieci anni di chiacchiere, proposte e iniziative andate a vuoto, il capoluogo vestino è dunque riuscito a ottenere il presidio d'emergenza, strategico per tutto il comprensorio pedemontano vestino. È grazie a un decreto del ministero dell'Interno, del 31 luglio 2015, su impulso dell'amministrazione guidata all'epoca da Rocco D'Alfonso, e dei parlamentari Gianluca Fusilli e Tommaso Ginoble, che è stato possibile istituire un distaccamento permanente dei vigili del fuoco, con 24 uomini in organico. Per far sì che il presidio di sicurezza venisse fattivamente attivato si sono dovuti avviare una serie di lavori che, oggi, finalmente, sembrano giunti a compimento. Parliamo qui della sistemazione della caserma della polizia stradale con una più consona rimessa per i mezzi e le autobotti dei pompieri. Lunedì mattina, i tecnici del dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile hanno effettuato un sopralluogo nella caserma di via Rossa per avviare le procedure di apertura del presidio pennese. All'incontro hanno partecipato il sindaco, Mario Semproni, e il presidente dell'assemblea Baldacchini, che è anche delegato alla Protezione civile. La caserma ristrutturata ospiterà anche il centro operativo comunale (Coc) e la sede della protezione civile per l'attuazione dei dispositivi di emergenza. L'attivazione di un distaccamento permanente dei vigili del fuoco a Penne si è resa necessaria soprattutto in considerazione dell'elevato rischio che si correva nel continuare a lasciare le emergenze dell'area vestina sulle spalle delle squadre provenienti da Pescara e Montesilvano. Per raggiungere l'area vestina, centri come Loreto Aprutino, Montebello di Bertona, Villa Celiera e Farindola da Pescara, infatti, le formazioni dei pompieri impiegano in media circa un'ora. Il distaccamento dei vigili del fuoco assicurerà un importante punto di sicurezza e soccorso per le più svariate emergenze di cui il comprensorio dovesse avere necessità. La caserma dei vigili del fuoco di Penne. In alto, la nuova rimessa -tit_org-

Volontariato, sport e vigili del fuoco per l'addio a Cirotti

In tanti ai funerali dell'ex pompiere e giornalista investito Alla cerimonia anche il Coro del Miserere, striscione dei tifosi

[Redazione]

Volontariato, sport e vigili del fuoco per l'addio a Cirotti In tanti ai funerali dell'ex pompiere e giornalista investito Alla cerimonia anche il Coro del Miserere, striscione dei tifosi CHIETI Divise dei vigili del fuoco e della polizia municipale, lo striscione degli ultra del Chieti, le delegazioni di Anffas e Avis, il mondo della pallavolo, il coro del Misere e, soprattutto, tantissima gente. Così tanta che in molti sono dovuti restare fuori, davanti alla chiesa di San Pio x allo Scalo. L'ultimo addio a Fernando Cirotti, ex giornalista ed ex vigile del fuoco morto a 84 anni dopo essere stato investito in via Herio, è stato calorosissimo e molto partecipato. Era un punto di riferimento per tanti il "cavaliere", come lo chiamavano alcuni amici anche perché era effetti vamente cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica. Per il mondo dello sport era soprattutto l'uomo della pallavolo e il Coni lo aveva insignito della stella d'argento dei dirigenti. Per oltre un decennio è stato giudice unico del Comitato regionale Fipav (Federazione italiana di pallavolo). Ma era vicino anche al mondo del calcio. I tifosi del Chieti lo hanno salutato con un lungo striscione: Ciao Fernando, che la terra ti sia lieve, c'era scritto. 11 comando provinciale dei vigili del fuoco ha inviato i propri uomini che durante il rito hanno letto la preghiera del vigile del fuoco. Tante anche le divise della polizia municipale che si sono strette attorno al maresciallo Alberto Cirotti, figlio di Fernando, in forze nella polizia urbana di Chieti. Era presente anche il sindaco Umberto Di Primio. La messa, celebrata da don Mauro Palmieri, è stata accompagnata dal coro del Miserere diretto da Loris Medoro. Fernando faceva parte del coro e, dunque, non poteva mancare la sua presenza al funerale, con il maestro dell'orchestra del Misere, Peppino Pezzulo, ad accompagnarlo seduto all'organo. La grande attività di Fernando nel sociale è stata testimoniata dalle associazioni Anffas (l'associazione delle famiglie con disabili) e Avis (i donatori di sangue). Un rappresentante Anffas ha ricordato il grande impegno di Fernando per l'associazione. Avrebbe voluto prendere la parola a fine messa anche Tullio Parlante dell'Avis, ma non ha potuto perché gli interventi erano già stati tanti. A nome della moglie Rosalba e dei figli Alberto e Sabrina, hanno parlato anche i nipoti che hanno ricordato come fosse sempre presente, pieno di bontà, allegria e voglia di fare. (al) Il feretro di Fernando CI rotti nella chiesa dl San Pio x -tit_org- Volontariato, sport e vigili del fuoco peraddio a Cirotti

Rischio sismico, chiuse due scuole

Le ordinanze per la Primaria di Preturo e l'Infanzia di Arischia. Da questa mattina i bambini vengono trasferiti nei Musp

[Fabio Iuliano]

VULNERABILITÀ, DOPO LE VERIFICHE DEL COMUNE Le ordinanze per la Primaria di Preturo e l'Infanzia di Arischia. Da questa mattina i bambini vengono trasferiti nei Mi di Fabio Iuliano L'AQUILA Il sindaco Pierluigi Biondi ha convocato in tutta fretta una conferenza stampa serale per annunciare la chiusura temporanea della scuola primaria di Preturo e di quella dell'infanzia di Arischia. Una decisione arrivata all'esito delle verifiche di vulnerabilità sismica dei due edifici che hanno dato indicatori di rischio pari a zero per livello di salvaguardia previsto dalla normativa di settore. Una potenziale spada di Damocle, dunque, per gli alunni dei due plessi, una cinquantina in tutto. Gli studenti, già da questa mattina, saranno ricollocati nei Musp di Sassa e Arischia grazie a una serie di interventi urgenti per l'accoglienza. Solo ieri pomeriggio, il settore Ricostruzione pubblica è venuto a conoscenza degli esiti delle verifiche condotte in tutti gli edifici scolastici dell'Aquila. **LE VERIFICHE.** Fortunatamente, le altre strutture sono considerate adeguate a livello sismico, per l'uso ordinario in quanto hanno avuto esito positivo le verifiche per i carichi verticali benché gli indici siano al di sotto dell'unità per i carichi orizzontali sismici. Un livello di sicurezza comunque accettabile per i ragazzi. Occorre ribadire, viene chiarito, che tali indagini hanno la finalità di consentire all'ente proprietario una corretta programmazione degli interventi di adeguamento alle vigenti normative tecniche sulle costruzioni. Gli altri esiti sono: Cansatessa 0.09 (già chiusa); infanzia Pile piccola e San Benedetto di Bagno 0.22; infanzia di Pagliare di Sassa 0.33, edifici per i quali è confermata la utilizzabilità ma che comunque verranno inseriti nella programmazione così come regolamentata dall'allegato uno della delibera Cipe 48/2016 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 13 febbraio. **LA LOGISTICA.** L'amministrazione ha provveduto a informare tempestivamente le professoresse Monia Lai e Gabriella Liberatore, dirigenti scolastici interessati con i quali sono state condivise le soluzioni per il ricollocamento degli studenti nelle strutture antisismiche provvisorie di Sassa e Arischia. L'amministrazione comunale ha mobilitato il settore trasporti per eventuali operazioni di trasloco e anche il servizio mensa verrà modificato in base ai trasferimenti. Qualsiasi disposizione è stata presa al termine di un confronto nella sede dell'assessorato alla Ricostruzione pubblica nel nucleo industriale di Pile, alla presenza del vicesindaco Guido Liris, dei dirigenti Vittorio Fabrizi ed Enrica De Paulis, insieme ad Antonio Longo del settore Opere pubbliche e al primo cittadino. **LA SITUAZIONE.** Nel ricevere tutti insieme la stampa, funzionari, dirigenti e amministratori hanno chiarito che le scuole, comprese quelle chiuse in via cautelare, sono risultate tutti agibili in base alle verifiche ordinarie effettuate a seguito degli eventi del 2009 o dei lavori di riparazione post sisma e, successivamente, ai recenti terremoti del 2016/17 sono state ulteriormente indagate e hanno soddisfatto i requisiti di fruibilità. La notizia della chiusura dei plessi, divulgata attraverso i social media, ha avuto un risalto immediato da parte di tante famiglie aquilane, non solo quelle delle frazioni interessate. Di fatto, interventi di prevenzione sono stati auspicati e richiesti da parte di tanti genitori, pronti anche a fare un paio di chilometri in più pur di permettere ai propri figli di fare lezione in tutta sicurezza. Al momento, le ordinanze non hanno una scadenza. Dopo gli interventi necessari verranno fatte delle nuove valutazioni in merito alla possibilità di far tornare i piccoli in quelle strutture, ha sottolineato Biondi. La conferenza stampa del Comune per annunciare la chiusura delle due scuole (foto di Ramerò Pizzi) -tit_org-

Da Valviano mano tesa a un allevamento di Ponzano

[Redazione]

CELLING "Dona... con gusto" è l'iniziativa di solidarietà di due famiglie contadine di Valviano di Celiino - la Fattoria Gioia e Agricola Partenopea - per un allevatore in difficoltà dopo la frana di Ponzano. L'azienda "Il Gocio" ha perso 80 capi ovi-caprini su 100 e il terreno è stato dichiarato inagibile all'80%, con le stalle e il laboratorio di produzione di formaggi. Oggi l'azienda è ospite in una stalla messa a disposizione da un privato a Floriano, ma non ci sono acqua ed energia elettrica. La raccolta fondi serve a realizzare i relativi allacci. Le due aziende di Valviano hanno realizzato pacchi dono alimentari che vendono a 14 euro, di cui 4 andranno al progetto di crowdfunding. Per saperne di più: <https://www.produzionidalbasso.com/.../uniamo-le-forze-per-salvatore>. Per gli acquisti pagina Fb di Fattoria Gioia. La stalla masile a Ponzano lerautopeTIIIDIdritoll 8. -tit_org-

Ciociaria a forte rischio frana

[Raffaele Calcabrina]

Ciociaria a forte rischio frani Il dossier Legambiente segnala la situazione di molti comuni del Frusinate esposti ad alluvioni e smottamenti. Lo studio ha messo in luce le misure per mitigare le conseguenze negative, ma anche che si continua a costrui. RAFFAELE CALCABRINA Oltre trentaseimila residenti in aree a rischio frana elevata e molto elevata. E altri diecimila soggetti ad alluvione media ed elevata. La provincia di Frosinone resta un territorio fortemente penalizzato da questo punto di vista. Lo dice l'Ispra, lo ribadisce ora anche Legambiente con Ecosistema rischio. Smottamenti e alluvioni sono fenomeni non estranei a un territorio che, anche negli ultimi anni, è stato bersagliato da eventi estremi. Secondo Legambiente negli ultimi tre anni le regioni che sono state colpite da alluvioni e frane sono state 18, con 56 stati d'emergenza dichiarati, 7,6 miliardi di danni, di cui appena il 10% è stato stanziato. Della serie se investire in prevenzione costa meno, intervenire quando ormai il danno è fatto porta a esborsi ingenti e non sempre sostenibili dalla pubblica amministrazione. In media ogni anno, infatti, lo Stato deve accollarsi 3,5 miliardi per risarcimenti e riparazioni dei danni. Per Legambiente finisce sotto accusa l'uso scellerato del territorio. E, per di più, nota l'associazione ambientalista, il 9% dei comuni dichiara di aver edificato in aree a rischio negli ultimi dieci anni. Prosinone e la provincia non fanno dunque eccezione. Nel capoluogo Legambiente segnala la presenza di industrie e case in aree a rischio idrogeologico, ma anche opere di mitigazione del rischio, di monitoraggio, di aggiornamento del piano d'emergenza. Recepito anche il sistema di allertamento regionale, mentre si svolgono esercitazioni rivolte alla popolazione. Nello studio sono stati considerati, sulla base delle risposte fornite, 16 comuni della Ciociaria. In tutto il Paese sono 1.930 i comuni classificati ad elevata criticità idrogeologica che hanno risposto all'indagine di Legambiente. Tuttavia, i dati confluiti nel rapporto sono 1.462, edulcorati da chi ha fornito risposte incomplete. Ovvero il 20% delle aree classificate ad elevata pericolosità idrogeologica. Presentano abitazioni in aree a rischio idrogeologico Acuto, Alvito, Belmonte Castello, Castelliri, Coreno Ausonio, Piglio, Pontecorvo, San Vittore del Lazio, Serrone, Strangolagalli e Vico nel Lazio. Hanno industrie in aree a rischio Castelliri, Coreno Ausonio, Patrica, Pontecorvo, San Vittore del Lazio, Serrone e Strangolagalli. Hanno recepito il Pai, il piano di assetto idrogeologico, invece, Acuto, Belmonte Castello, Patrica, Piglio, Pontecorvo, San Vittore del Lazio, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Serrone, Strangolagalli, Trivigliano e Vico nel Lazio. Strutture sensibili sono presenti a Castelliri, Pontecorvo e Serrone. Tra i comuni che hanno permesso di edificare in aree a rischio negli ultimi dieci anni ci sono Pontecorvo e Vico Nel Lazio. Interventi di manutenzione si registrano a Belmonte Castello, Castelliri, Patrica, Pontecorvo, Serrone, Strangolagalli e Vico nel Lazio. Interventi di mitigazione a Acuto, Alvito, Patrica, Piglio, Pontecorvo, Serrone e Strangolagalli. Il piano di emergenza e il conseguente aggiornamento risulta invece presente in tutti i comuni del Frusinate che hanno risposto ai quesiti di Legambiente. Da un recente studio dell'Ispra, rilanciato dall'Istat, sono oltre 34.000 i residenti della provincia di Frosinone a vivere in aree a rischio molto elevato di frana più altri 2.178 in aree a rischio elevato. Sul fronte della pericolosità idraulica rischio massimo per 2.710 residenti e rischio medio per 7.556.1 rischi di frana molto elevati coinvolgono 2.498 residenti a Cassino, 2.227 a Sora, 2.200 a Piedimonte San Germano, 1.843 ad Alatri, 1.748 a Veroli e 1.610 a Fiuggi. Rischi elevati, invece, per 743 persone ad Anagni, 298 a Sgurgola, 143 a Sora. A Frosinone sono 981 (molto elevato) e 112 (elevato). Nel territorio provinciale sono poco meno di quarantamila gli abitanti nelle zone rosse. La frana di Pontecorvo, uno dei territori più a rischio dissesto idrogeologico secondo Legambiente -tit_org-

Per la frana a Colle Mortola finalmente partono i lavori

[Redazione]

Colle Mortola: al via i lavori per la messa in sicurezza della strada colpita da una frana nell'ottobre 2015: grazie al finanziamento della Regione Lazio e l'impegno economico in compartecipazione del Comune di Paliano, una criticità importante dell'aviabilità cittadina si avvia dunque a una definitiva risoluzione, ponendo fine a un lungo periodo di disagi per la popolazione residente. L'avvio degli interventi sulla strada di Colle Mortola - dichiara il sindaco Domenico Alfieri - è il frutto di un lavoro di squadra tra assessorato alle opere pubbliche e ufficio tecnico, che - grazie a un progetto studiato nei minimi dettagli, sia sul fronte tecnico che economico - ci ha permesso di ottenere l'accesso ai fondi regionali previsti nell'ambito dei finanziamenti per i danni causati da dissesto idrogeologico. I lavori su Colle Mortola - commenta l'assessore alle opere pubbliche, Federico Fiore - saranno condotti su tutti e tre i punti interessati dai movimenti franosi, col fine di recuperare in maniera totale la viabilità e la sicurezza della strada, attraverso un nuovo sistema di regimentazione delle acque che sappia scongiurare in futuro situazioni di pericolo legate alle precipitazioni meteoriche. L'impegno è quello di riconsegnare al più presto - e con piena funzionalità un'infrastruttura importante per i bisogni di tanti cittadini. -tit_org-

L e iniziative Domenica ecologica con tanti appuntamenti

I motori si spengono E in centro si pedala

[Nicoletta Fini]

Le iniziative Domenica ecologica con tanti appuntamenti NICOLETTAFINI Le auto si fermano e in centro si pedala e si fa festa con i bambini. Spazio anche all'informazione sulla corretta applicazione della raccolta differenziata con la Lavorgna. È quanto previsto domenica prossima nella giornata ecologica in programmada dalle 8 alle 18 nel centro storico: via Consolare (Porta Montana), viale Guglielmo Marconi (Bivio Vascello), via Valeria, via Consolare intersezione con via Cavour, via Antica Curia, via del Ierone. Durante l'orario del blocco, dalle 8 alle 18, tranne che per i mezzi adibiti a servizi di polizia, a servizi pubblici, a compiti di sicurezza, a servizi di protezione civile, a servizi sanitari ed a servizi di persone con limitata o impedita capacità motoria, sono in programma diverse iniziative che vedranno il coinvolgimento delle associazioni del territorio. Appuntamento principale, alle ore 10, con "Pedalando in Centro", grazie alla collaborazione di Ruote Libere, Biker Mtb e Velosport. Ma non mancheranno anche momenti rivolti ai più piccini con animazione e gonfiabili, oltre alle caldaroste preparate dagli Amici dell'Agricoltura. Vigileranno sugli eventi, l'Aver e la Croce Rossa, le altre domeniche ecologiche previste il 7 gennaio, il 28 gennaio e l'11 febbraio. Come lo scorso anno, abbiamo voluto dare un segnale diverso nelle domeniche ecologiche spiegando gli amministratori- non solo blocco del traffico, ma un momento per vivere in maniera più consapevole l'importanza della salvaguardia ambientale. Targhe alterne Limitazione, invece, della circolazione a targhe alterne dal 1 dicembre. Il provvedimento interesserà tutti i veicoli a combustione interna ad uso privato nei giorni di lunedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 21.30, consentendo la circolazione nei giorni di lunedì ai soli veicoli con targa dispari e nei giorni di venerdì ai soli veicoli con targa pari. In deroga a tale disposto sulle targhe alterne, a prescindere dalla targa pari o dispari, potranno circolare le seguenti categorie di veicoli: a trazione elettrica ed ibridi, veicoli alimentati a metano e g.p.l., veicoli Euro 6. Spazio anche all'informazione sul corretto utilizzo della raccolta differenziata Uno degli eventi sportivi organizzati durante uno dei blocchi del traffico nel centro storico di Ferentino -tit_org-

Ricostruire dopo il sisma, istruzioni per l'uso

Seminario della Confartigianato su procedure, tempistica e risorse secondo quanto previsto dalle leggi

[Redazione]

Ricostruire dopo il sisma, istruzioni per l'uso. Seminario della Confartigianato su procedure, tempistica e risorse secondo quanto previsto dalle leggi. ASCOLI Il decreto legge 189 del 2016 richiama il coinvolgimento delle popolazioni del Centro Italia nel percorso di ricostruzione dei territori dopo il sisma del 2016. Una reale e positiva partecipazione richiede innanzitutto una corretta informazione, unica garanzia di un confronto chiaro e costruttivo tra cittadini, istituzioni e mondo imprenditoriale in un momento complesso e difficile, quale è un percorso di ricostruzione post-sisma. Per questo Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo e Anaepa Confartigianato Edilizia in collaborazione con tecnici altamente qualificati, il patrocinio del Comune di Ascoli Piceno, la disponibilità della Camera di Commercio di Ascoli Piceno e la Kerakoll, organizzano per domani con inizio alle ore 16.30 presso la Sala Gialla il seminario dal tema: "Ricostruire dopo il sisma: istruzioni per l'uso". Durante il seminario saranno quindi forniti chiarimenti in merito a procedure, tempistica e risorse disponibili secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Dopo i saluti della presidente Confartigianato AP-FM, Natascia Troli, del sindaco Castelli e del presidente della Camera di commercio Gino Sabatini, e l'intervento del direttore Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma, di Cesare Spuri, le relazioni saranno affidate a Vincenzo Mario Cavallaro che tratterà della situazione delle ordinanze e le procedure di accesso al contributo e a Marco Cairoli con un intervento sui rapporti committente impresa, gestione delle gare - Erogazione del contributo, documento di erogazione ed esempi progettuali. Inoltre Enrico Buoncompagni presenterà il progetto: "Proximity Business - Imprese di prossimità", uno strumento della Confartigianato a supporto delle aziende che andranno ad operare nella ricostruzione. Il seminario sarà coordinato da Marco Pantaleoni della Confartigianato Imprese Marche- Anaepa. Per informazioni telefono 0736.336402, www.apfm.it RIPRODUZIONE RISERVATA La ricostruzione dopo l'iter-remoto è il tema centrale del seminario organizzato dalla Confartigianato di Ascoli e Fermo per illustrare norme opportunità e procedure alle aziende colpite. Gli incontri. Gli alloggi in comodato. Dalle 15.30 alle 17, all'Urp in piazza Arringo sarà presente il personale della Protezione civile per dare tutte le informazioni utili ai cittadini. Il personale della Protezione civile sarà presente all'Urp del Comune anche domani e il 28 novembre dalle 10 alle 12, il 30 novembre dalle 15.30 alle 17. Scadenza presentazione domande: 30 novembre 2017. I nuclei familiari che abbiano avuto la casa lesionata dall' terremoto con inagibilità di tipo E o E+ o la conseguente ordinanza di sgombero, possono richiedere l'assegnazione di immobili in comodato d'uso gratuito temporaneo. La Protezione Civile Regionale, infatti, mette a disposizione ad Ascoli 22 alloggi distribuiti in località Mozzano, Valli di Lisciano e Porta Romana con superfici che vanno da 47/50 mq a 95 mq. Gli interessati possono presentare l'eventuale manifestazione di interesse all'assegnazione di un alloggio adeguato. -tit_org- Ricostruire dopo il sisma, istruzioni per l'uso

Case inagibili Rimborsi al via per Imu e Tasi

Almeno 400 famiglie sfollate non hanno pagato Buco nella casse comunali, attesi i soldi dello Stato

[Redazione]

Case inagibili Rimborsi al via per Imu e Tasi Almeno 400 famiglie sfollate non hanno pagato Buco nella casse comunali, attesi i soldi dello Stato ASCOLI Arriva il momento della verità per le tasse comunali, con l'Arengo che ora avvia la fase dei rimborsi - tra tassa sui rifiuti, Imu e Tasi - per quegli ascolani con un'abitazione inagibile. Ma soprattutto si comincia a delineare anche la consistenza del "buco" che lo Stato dovrà colmare per le imposte che moltissime famiglie ascolane non hanno pagato proprio per l'evacuazione delle proprie case. Una verità che, seppur ancora non perfettamente quantificabile a seguito delle posizioni ancora da verificare e dei sopralluoghi ancora in corso, comincia ad assumere una certa consistenza alla luce di centinaia di nuclei familiari (almeno 400) che non hanno pagato le tasse proprio perché sfollati a causa del sisma. IL rimborso Proprio in questi giorni, l'Arengo ha provveduto ad avviare le procedure di rimborso, in particolare per l'Imu e la Tasi, per quelle persone che hanno esplicitamente richiesto il rimborso delle tasse già pagate nel 2016 e in qualche caso anche nel 2017 e che alla scadenza del 28 febbraio scorso hanno inoltrato la domanda di esenzione, come previsto dal decreto post-sisma. Ed ora questi cittadini andranno a recuperare le somme versate (qualche centinaio di euro) inclusi gli interessi. In realtà, però, il vero contraccolpo sulle casse dell'Arengo, in attesa della compensazione da parte dello Stato, è arrivato dalle centinaia di famiglie che, ritrovatesi con una casa inagibile, non hanno pagato affatto le tasse comunali, come la Tari (che viene sospesa automaticamente nel momento dell'ordinanza di inagibilità non essendo più fruibile la casa) e anche, per seconde abitazioni o altri locali di proprietà inagibili, l'Imu e la Tasi. Una bella ripercussione, dunque, dal punto di vista della liquidità, per l'Arengo, a fronte di una copertura governativa che dovrà arrivare. Corsa agli alloggi Con la pubblicazione dell'avviso pubblico da parte dell'Arengo, si apre la corsa ai 22 appartamenti gratuiti alle famiglie ascolane sfollate. E già oggi pomeriggio, dalle 15,30 alle 17, all'Urp in piazza Arringo sarà presente il personale della Protezione civile per dare tutte le informazioni utili ai cittadini. Altri incontri sono previsti domani e il 28 novembre dalle 10 alle 12 e il 30 novembre dalle 15,30 alle 17. La scadenza per presentare le domande di richiesta di uno degli alloggi è prevista, per l'appunto, proprio il 30 novembre. Gli appartamenti saranno assegnati in comodato gratuito temporaneo. Lmarc, RIPRODUZIONE RISERVATA Il terremoto ha distrutto o reso inagibili migliaia di abitazioni in tutto l'Ascolano -tit_org-

Carabinieri in duomo per celebrare la patrona Mostra al Caffè Meletti sulla storia dell'Arma

[Redazione]

Carabinieri in duomo per celebrare la patrona Mostra al Caffè Meletti sulla storia dell'Arma Nel Duomo di Ascoli si è svolta la celebrazione della messa in occasione della ricorrenza della "Virgo Fidelis" patrona dell'Arma dei Carabinieri, alla presenza delle massime autorità militari e civili delle province di Ascoli e Fermo. Particolare attenzione è stata mostrata dai sindaci del territorio che sono accorsi numerosi a rappresentare la vicinanza della popolazione con l'Arma, a riprova che la capillarità dei presidi sul territorio consente un costante ed utile scambio di informazioni e dimostra in modo tangibile il concetto di polizia di prossimità, elemento caratteristico sin dalla sua fondazione. La vicinanza con i cittadini, anche in occasione del terremoto che ha colpito il Piceno, è stato il tema centrale della vetrina espositiva, che dal 4 novembre ha fatto sfoggio di sé all'interno dello storico Caffè Meletti. Il conduttore dell'allestimento è il desiderio di rappresentare uno dei caratteri peculiari dell'Arma: fermezza, eleganza, composta fierezza, segni distintivi del trattato del carabiniere che è stato da sempre un militare al servizio della collettività, un uomo con gli alamari che ha trasformato grandi valori morali in azioni quotidiane. -tit_org- Carabinieri in duomo per celebrare la patrona Mostra al Caffè Meletti sulla storia dell'Arma

Volare senza barriere per il centenario = Si può sognare e anche volare senza barriere con l'Aero club

[Andrea Amaduzzi]

Un programma di eventi anche nel segno della solidarietà Volare senza barriere per il centenario L'Aero club di Fano offre riconoscimenti gratuite a sospetti fragili e con disabili Andrea Amaduzzi a pagina 41 Si può sognare e anche volare senza barriere con l'Aero club Sabato per il centenario piloti e velivoli a disposizione di disabili e soggetti fragili FANO Decolla la solidarietà hanno difficoltà a comunicare. all'aeroporto di Fano che per i Ora però sta per succedere ai suoi primi cento anni sta però - che altro e di più. Esattamente vado a regalarsi una dimensio- sabato e con "Sognare senza ne sempre meno circoscritta a barriere", un'idea dell'Aero club chi del volo ha fatto una delle Fano che metterà a disposizione sue ragioni di vita. Fuori c'è un ne aerei, piloti e istruttori per mondo e chi sale su un aereo condividere l'esperienza del volo può oltretutto godere della vi- lo con chi non ha mai avuto l'occasione migliore per metterlo a portata di affrontarla e senza fuoco, quella che gli viene offerta adesso, al massimo avrebbe potuto "Love is the air" E così succede che con "Love is in the air", l'iniziativa dell'associazione Aerobatics 27 che ha consentito a 27 appassionati di farsi un giro per il cielo della città, siano stati donati 1.000 euro al reparto di Neuropsichiatria infantile del Santa Croce per l'acquisto di strumentazione diagnostica e riabilitativa di grande utilità per i bambini che sognarla. L'evento che si svolgerà durante l'intera mattinata, dalle 9 alle 13, ha intercettato le partnership fondamentali della onlus Itaca, impegnata sul fronte della salute mentale, della squadra di calcio di ipovedenti Ac Marche 2000, dell'Istituto di riabilitazione Santo Stefano di Potenza Picena, dell'Associazione italiana assistenza spastici e di una casa famiglia di Pesaro che ospita ragazzi fragili e la società aeroportuale Fanum Fortunae. Per molti dei protagonisti di questa avventura niente affatto azzardato immaginare un'esperienza catartica in cui il Il calendario Le manifestazioni per il centenario E' un calendario fitto e che in corso d'opera può essere arricchito quello delle celebrazioni per il centenario dell'aeroporto "Omiccioli". Tra gli appuntamenti la mostra di modelli di aeronautici e giocattoli di latta a dicembre. A gennaio si volerà con la scopa della Befana, poi anche il raduno di associazioni e benedizione di piloti e aerei. Marzo invece all'insegna di Protezione civile e mondo del volontariato. Il P92 della scuola di volo dell'Aero club desiderio di sganciarsi da una quotidianità ingrata troverà una realizzazione concreta ma anche carica di valenze simboliche. Perché il volo è sinonimo di libertà e liberarsi almeno per un po' da una condizione così complessa e limitante è l'aspirazione di una vita. Un preciso significato lo assume anche l'appoggio che l'evento ha ricevuto dalla famiglia di Gabriele Orlandi, il maggiore dell'Aeronautica forza al reparto sperimentale volo morto in un incidente due mesi fa a Terracina. E anche qui poesia e prosa finiscono per intrecciarsi, perché la famiglia Or- Aerobatics 27 consegna l'assegno alle dottoresse del Santa Croce landi esprimerà questo sostegno morale con la presenza. Atteso pure il generale di brigata aerea Amedeo Magnani, che è anche pilota istruttore presso l'Aero Club Fano e che rappresenterà l'Aeronautica militare. Andrea Amaduzzi RIPRODUZIONE RISERVATA Già raccolti 1.000 euro per Neuropsichiatria infantile con un'iniziativa di Aerobatics 27 -tit_org- Volare senza barriere per il centenario - Si può sognare e anche volare senza barriere con Aero club

"L'amatriciana diventa specialità tradizionale garantita" = "Specialità tradizionale garantita" l'amatriciana taglia il traguardo

[Marzio Mozzetti]

L'annuncio del ministro Martina, Ora si attende l'ok di Bruxelles. La ricetta, sarà "intoccabile". L'amatriciana diventa specialità tradizionale garantita'annuncio delMipaf. Ora si attende l'ok di Bruxelles. La ricetta sarà "intoccabile" "Specialità tradizionale garantita" l'amatriciana taglia il traguardo di Marzio Mozzetti I AMATRICE - Il marchio Stg (Specialità tradizionale garantita) per l'Amatriciana diventa realtà. "Quello che sembrava un sogno, un'utopia, oggi è stata realizzata -ha annunciato il sindaco Sergio Pirozzi- una giornata straordinaria e un risultato che dedico a tutte quelle persone che non ci sono più. Questa è la vittoria della tradizione, della storia. Ora la ricetta non potrà essere più 'storpiata' da nessuno". L'annuncio è stato dato anche dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che ha reso noto che è stato definito il disciplinare per la richiesta di riconoscimento europeo. E proprio lo scorso 21 novembre presso il ministero si è svolta l'audizione pubblica prevista di presentazione del disciplinare, durante la quale non ci sono state opposizioni. Il disciplinare, nello specifico, definisce i criteri necessari per l'utilizzo della dicitura "Amatriciana tradizionale". Quindi prima di tutto gli ingredienti, le modalità di preparazione e le caratteristiche organolettiche. "Andiamo avanti - ha detto il ministro Maurizio Martina - per dare all'Amatriciana tradizionale la tutela e il riconoscimento che merita. E un impegno che vogliamo portare avanti fino in fondo perché questa preparazione è più di una ricetta, è un simbolo identitario e culturale per il territorio. Ripartire dopo la tragedia del terremoto si può e l'agroalimentare dovrà essere il motore principale". Da questo momento, la procedura prevede, dopo la pubblicazione in Gazzetta nelle prossime settimane, 30 giorni di tempo per permettere eventuali opposizioni. Trascorso questo periodo, il disciplinare concluderà l'iter nazionale e sarà inviato a Bruxelles per l'approvazione definitiva. Ma visto che in Italia non ci sono stati ostacoli particolari, sembra ormai tutto fatto per questa salsa della tradizione internazionale. Un riconoscimento, la Stg, che in Italia per il momento era andato solo a due mostri sacri della nostra gastronomia come la pizza napoletana e la mozzarella. Ma l'associazione per l'Stg, guidata da Gianfranco Castelli e vari attori - Comune di Amatrice, Confcommercio Lazio Nord, Camera di commercio di Rieti, Arsial, Unindustria e tutte le associazioni e gli imprenditori che hanno creduto in questo progetto -, ha finalmente tagliato questo traguardo. Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente dell'ente camerale reatino, Vincenzo Regnini, per l'esito positivo dell'audizione e della vicenda che ora aspetta solo l'arrivo sul tavolo di Bruxelles per la definitiva approvazione. 4 L'amatriciana diventa "Specialità tradizionale garantita -tit_org-amatriciana diventa specialità tradizionale garantita - Specialità tradizionale garantitaamatriciana taglia il traguardo

436 Sae ad Amatrice e 188 ad Accumoli

Nel Lazio consegnate in tutto 624 casette

[Redazione]

436 Sae ad Amatrice e 188 ad Accumoli > ACCUMOLI Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - soluzioni abitative di emergenza - nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 63 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.239 casette, di cui 624 nel Lazio (436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli), 316 in Umbria (Cascia e Norcia), 287 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, uccia. Pieve Torina e Visso) e 12 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). Secondo i dati fomiti dalle quattro Regioni colpite sono in tutto 3.703 le Sae ordinate per i 50 Comuni che ne hanno fatto richiesta. Nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative, l'Umbria ha richiesto 784 Sae e la regione Abruzzo 250. -tit_org-

Poggio Mirteto

Sabina - Micarelli replica al manifesto della minoranza elencando una sfilza di opere pubbliche e non solo

[Elisa Sartarelli]

Poggio Mirteto Il sindaco sottolinea inoltre l'incremento demografico degli ultimi tre anni Micarelli replica al manifesto della minoranza elencando una sfilza di opere pubbliche e non solo I- POGGIO MIRTETO Il sindaco Giancarlo Micarelli ha prontamente risposto al manifesto postato su facebook da Walter Consumati, consigliere di minoranza e firmato dai gruppi "Uniti per il Cambiamento", in cui si faceva un bilancio negativo dei tre anni e mezzo di gestione della maggioranza. "Poggio Mirteto negli ultimi tre anni risulta in crescita demografica di circa il 5% - fa sapere il primo cittadino -. La popolazione scolastica è anch'essa in aumento. Nonostante la grave crisi economica e l'avvento di nuove modalità di produzione e vendita, il saldo tra attività commerciali/artigianali aperte e chiuse è in positivo". "Si può immaginare Poggio Mirteto con rinnovata valenza strategica rispetto al territorio - si legge nel resoconto riportatosintesi dal sindaco -, progetto inclusione sociale, progetto accoglienza Sprar, bando volontariato, Mercato km 0, piano del commercio, variazione Prg, uffici giudiziari, polo della sicurezza (vigili del fuoco e Protezione civile), distretto sociale, distretto sanitario (Mirtense-Salario), centro di riabilitazione post acuzie (60 posti letto)". Lo stesso documento elenca varie opere pubbliche: "Scuola Poggio Mirteto scalo, efficientemente energetico scuole medie (46 Kw), Sala Farnese, completamento asilo nido (da zero a circa trenta iscritti), messa in sicurezza discenteria Scalo, lavori alla strada regionale 313, apertura polo della sicurezza, museo civico, recupero immobile dell'ex pretura, affidamento riqualificazione di viale Giuseppe De Vito". L'ultima parte riguarda l'associazionismo amministrativo e i servizi sovracomunali ed elenca raccolta differenziata. Snap (Sportello unico delle attività produttive), Ato - Servizio idrico integrato, trasporto pubblico locale, pubblica illuminazione, Contratto di Fiume, Protezione Civile, piano delle antenne, progetti culturali e reti delle imprese. Inoltre, sono state affrontate diverse emergenze che riguardano Fosso Spada, la tromba d'aria in via San Paolo, lo smottamento della strada che porta in località San Valentino, il terremoto e l'incendio dello scorso agosto. 4 Elisa Sartarelli -tit_org-

Livorno, la Protezione civile punta il dito = Livorno, la Protezione civile accusa Bastava poco per salvare vite

Borrelli: bastava poco per evitare le morti nell'alluvione. Nogarini: va riformato il sistema Si riapre la polemica sull'alluvione. Borrelli: poca comunicazione. Nogarini: va cambiato il sistema

[Giulio Gori]

Livorno, la Protezione civile punta il dito Borrelli: bastava poco per evitare le morti nell'alluvione. Nogarini: va riformato il sistema Il caffè di Giuliano gfM/MMf ' a pagina 2 Cori Livorno, la Protezione civile accusa Bastava poco per salvare vite Si riapre la polemica sull'alluvione. Borrelli: poca comunicazione. Nogarini: va cambiato il sisten A Livorno sarebbe bastato veramente poco per evitare che quella famiglia morisse. Angelo Borrelli, il capo della Protezione civile nazionale, prende la parola al convegno romano di Legambiente, organizzato per presentare il rapporto Ecosistema Rischio 2017, e toma sull'alluvione di Livorno del io settembre e sulla morte della famiglia Ramacciottf, travolta dall'esondazione del Rio Maggiore. Comunicazione e informazione alla popolazione sono fondamentali spiega Borrelli Se i cittadini sono informati bene si riescono a gestire situazioni di crisi. Penso a Livorno dove sarebbe bastato veramente poco per evitare che quella famiglia morisse, sarebbe bastato spostarla solo di un piano. Quel poco suona come un attacco per quel che si sarebbe potuto fare per evitare la morte di quattro persone e non si è fatto. Nell'allerta meteo della Regione, il 9 settembre, si annunciava di un picco di precipitazioni a partire dalle otto di mattina di domenica io; ma la pioggia forte arrivò già la sera del 9 e la macchina dell'allerta non avisò che il pericolo sarebbe arrivato quando i livornesi erano ancora nei loro letti. All'alba di domenica, l'onda del Rio Maggiore travolse il seminterrato di via Na2ario Sauro. Borrelli ha ragione, nell'efficacia della comunicazione e nella presa di coscienza del pericolo sta gran parte del lavoro che dobbiamo fare dice il sindaco di Livorno, Filippo Nogarini Non spetta a me dire se c'è una colpa e di chi eventualmente è, sta alla magistratura fare chiarezza. Ma non vorrei che cercassimo uno, due o tre responsabili senza andare alla radice del problema. Perché quel che è successo la notte del io settembre a Livorno è successo anche a Genova, a Carrara, a Aulla. Quel poco, il far salire i Ramacciotti giusto di un piano, secondo Nogarini è in realtà ancora tanto, un obiettivo lontano: Abbiamo ancora molto da lavorare. Prendiamo gli Stati Uniti, quando c'è un'allerta meteo importante si evacuano intere città. In Italia non sarebbe possibile fare altrettanto, perché non c'è abbastanza credibilità del sistema e non c'è consapevolezza del rischio da parte dei cittadini. E conclude: Io potrei dire che la realtà è stata diversa da quanto annunciato dall'allerta meteo, che noi abbiamo comunque diramato le informazioni ai cittadini e che io non sono stato avvertito durante la notte, ma la realtà è che dobbiamo crescere tutti se non vogliamo che una cosa del genere si ripeta. Giulio Gori IB RIPRODUZIONE RISERVATA Protezione civile Simiaco Angelo BorrelliFilippo Nogarini La palazzina di via Sauro a Livorno: nel seminterrato abitava la famiglia Ramacciotti sorpresa e uccisa dall'acqua lo scorso settembre -tit_org- Livorno, la Protezione civile punta il dito - Livorno, la Protezione civile accusa Bastava poco per salvare vite

Toscana ad alto rischio: nove Comuni su dieci hanno case in pericolo

[G.g.]

Toscana ad alto rischio: nove Comuni su dieci hanno case in pericolo Il 90% dei Comuni toscani ha case in aree a rischio idrogeologico. E il 71% ha imprese in zone pericolose. Sono i numeri del rapporto di Legambiente sul pericolo idrogeologico del territorio italiano, Ecosistema Rischio 2017, che sono stati ricavati da un questionario inviato agli stessi Comuni. Sono quindi le stesse amministrazioni comunali ad aver ammesso i propri limiti nella messa in sicurezza contro frane e alluvioni. Solo 62 su 276 hanno deciso di compilare il questionario e di rispedirlo a Legambiente. I numeri che ne emergono sono comunque molto significativi. Perché se in alcuni casi la risposta è scontata (per Firenze, con l'Arno mai regimentato, il rischio di una replica del 1966 è sempre presente), emerge che il 37 per cento dei nostri Comuni ha interi quartieri su cui incombe il rischio idrogeologico. E non ci sono solo colpe antiche, come l'edificazione selvaggia degli anni '50 e '60, le responsabilità sono anche molto attuali: ben 12 Comuni, quasi il 20 per cento, ammettono che anche negli ultimi dieci anni si è edificato in zone a rischio: Arezzo, Aulla, Campiglia Marittima, Castel San Nicolo, Casteinuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Certaldo, Fiesole, Fucecchio, Ortignano Raggiolo, Piombino e San Miniato hanno continuato a costruire anche dove era chiaro che non si sarebbe dovuto, rapporto di Legambiente parla di Ischia, L'Aquila e Livorno come esempi che ci ricordano quanto il nostro Paese e il nostro territorio siano fragili e quanto l'incuria e il disinteresse verso una politica per la prevenzione (...) si paghino poi tutte insieme. Dopo che l'Italia si è meravigliata per la tombatura del Rio Maggiore, a Livorno, dal rapporto si scopre che ci sono sette Comuni toscani che nell'arco degli ultimi dieci anni hanno tombato corsi d'acqua permettendo di costruirci sopra: a confessare sono in questo caso Arezzo, Bientina, Cascina, Firenze, Fucecchio, Lucignano e San Miniato. Dai numeri emerge poi una serie di piccole realtà che, per probabilmente per ragioni di bilancio, non riescono a fare neppure la manutenzione ordinaria del territorio; ma spunta qua e là anche qualche municipio di medie dimensioni, come Chianciano Terme o Scarperia e San Piero. Poi il questionario di Legambiente apre il capitolo della protezione civile e dei piani di allerta. E anche in questo caso il bilancio non è positivo, caso Livorno, con il malfunzionamento dei sistemi di allerta, viene confermato a larga scala dal censimento: oltre l'11% dei Comuni non ha un piano d'emergenza, uno su tre non ha un sistema di monitoraggio o di allerta, e quasi il 13% non ha neppure recepito il sistema di allertamento regionale. Proprio Livorno, con Nogarini che dopo l'alluvione aveva ammesso di non avere sul cellulare l'app regionale con gli avvisi urgenti di protezione civile, ora sembra essersi messa perfettamente in regola. Le principali città sono le più aggiornate sul fronte delle allerte. Non Arezzo che non ha sistema di monitoraggio proprio. Mentre Aulla, colpita da una gravissima alluvione nel 2011, ammette di non fare esercitazioni. Eppure, dal 2010 al 2016 le sole inondazioni hanno provocato in Italia la morte di 145 persone e l'evacuazione di oltre 40.000 persone recita Ecosistema Rischio 2017 Sono 61,5 i miliardi di euro spesi dal 1944 ed il 2012 solo per i danni provocati dagli eventi estremi. Il nostro Paese è tra i primi al mondo per risarcimenti, l'Italia paga in media circa 3,5 miliardi all'anno. Eppure sappiamo che i euro spesi in prevenzione fa risparmiare fino a 100 euro in riparazione dei danni. G.G. RIPRODUZIONE RISERVATA Il questionario di Legambiente Sette municipi, tra cui Firenze, hanno ammesso di aver tombato corsi d'acqua e di aver concesso di costruirci sopra negli ultimi 10 anni - tit_org-

[Redazione]

34

Voragine si apre su via Ambrosini

[S.uni.]

snssssnm Una grossa voragine, ampia circa 5 metri per 5, si è aperta ieri mattina alle ore 10 al centro della strada in via Ambrosini in zona Montagnola. Sotto terra si notano strutture di murature in mattoni, che giunge fino a dodici metri di profondità. Per questo sono stati subito allertati gli uffici della Soprintendenza statale. Dai primi sopralluoghi tecnici sembra che l'ambiente sotterraneo sia la cosiddetta "camicia" che circonda la colonna di un pozzo fognario. La dinamica sarebbe da interpretare come un cedimento del terreno accanto ad una fogna in mattoni. Da una prima visione delle fotografie, gli uffici della Soprintendenza parlano di probabili strutture fognarie risalenti all'Ottocento o ai primi del '900. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e la polizia locale per gestire la viabilità. L'area è stata transennata e deviato il tratto. Ancora da chiarire le cause del cedimento del manto stradale. La voragine si è aperta nei pressi di un bar: all'inizio, infatti, per evitare incidenti e prima dell'intervento dei vigili i gestori dell'esercizio commerciale hanno posto a protezione delle sedie creando una sorta di transennamento. La voragine misura circa cinque metri per tre per un totale di circa 30 metri cubi di materiale. A fornire le dimensioni del cratere è il personale della Protezione Civile presente sul posto. Si attendono adesso gli operai che, entro la sera, dovrebbero ricoprire l'ampia buca e riportare in sicurezza l'area che dovrebbe poi essere riaperta al traffico. (S. Uni.) L'enorme falla nell'asfalto ha un diametro di 5 metri Ha ceduto la "camicia" di un collettore fognario -tit_org-

RAPPORTO LEGAMBIENTE

Alluvioni e frane, l'Italia rischia ogni giorno = Alluvioni e frane, l'Italia rischia ogni giorno

Sono 7,5 milioni i cittadini che vivono o lavorano sotto costante pericolo idrogeologico, secondo il rapporto di Legambiente

[Gilda Maussier]

RAPPORTO LEGAMBIENTE Alluvioni e frane, l'Italia rischia ogni giorno I Sono 7,5 milioni gli italiani, a Roma 250 mila, che vivono o lavorano sotto costante pericolo idrogeologico, secondo il rapporto di Legambiente. Sono troppi gli interventi emergenziali e poca la prevenzione: anche negli ultimi dieci anni, malgrado i divieti si è continuato a costruire in aree vincolate. MAUSSIERA PAGINA 4 Alluvioni e frane, l'Italia rischia ogni giorno Sono 7,5 milioni i cittadini che vivono o lavorano sotto costante pericolo idrogeologico, secondo il rapporto di Legambiente GILDAMAUSSIER II Mentre per il secondo giorno consecutivo si celebra anche oggi in tutti gli istituti italiani la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, il rapporto di Legambiente che monitora le attività delle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico ci informa che in 214 comuni italiani ci sono scuole o ospedali costruiti su aree con alta probabilità di subire allagamenti, smottamenti, frane o crolli. E non conforta sapere che i numeri sono peggiori per quanto riguarda le abitazioni (a rischio in 1019 paesi o città), o addirittura interi quartieri (in 392 municipalità), le strutture ricettive o commerciali (in 300 centri) e perfino gli impianti industriali, che ben 737 comuni sorgono in zone tutt'altro che sicure. In tutto sono 7,5 milioni i cittadini italiani che vivono o lavorano in territori sottoposti a costante pericolo. SECONDO L'INDAGINE di Legambiente, sono 7.145 i comuni italiani (1'88% del totale) che hanno almeno un'area classificata come ad alta pericolosità idrogeologica, corrispondenti a circa il 15,8% del territorio italiano. Un dato fortemente condizionato dall'elevato consumo di suolo che continua ad avanzare. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti ma vengono così riassunte: Le stime riportate dal Cnr 2 - si legge nel rapporto "Ecosistema Rischio" indicano come dal 2010 al 2016 le sole inondazioni hanno provocato in Italia la morte di oltre 145 persone e l'evacuazione di oltre 40 mila persone. In questi giorni, con l'arrivo del maltempo - sottolinea Legambiente - sono scattate diverse allerte sul territorio, che si vanno a sommare ad alcuni eventi verificatisi anche nelle ultime settimane, e purtroppo vittime, come è successo a Livorno ad inizio settembre. In particolare negli ultimi tre anni le regioni colpite da alluvioni o fenomeni franosi sono state 18, con la conseguente apertura (tra maggio 2013 e dicembre 2016) di ben 56 stati emergenziali (come riportato sul sito di Italia Sicura). Tutto questo ha causato un danno economico di circa 7,6 miliardi di euro, a cui lo Stato ha risposto stanziando circa il 10% di quanto necessario, 738 milioni di euro. Si potrebbe pensare - fa notare il rapporto - che questo quadro sia solo dovuto allo scellerato uso del territorio degli ultimi 70 anni, e invece non trova giustificazione il dato che vede almeno 136 amministrazioni, tra quelle che hanno risposto al questionario di Legambiente (1.462 amministrazioni comunali, corrispondenti al 20% dei comuni classificati dall'Ispra ad elevata pericolosità idrogeologica), dichiarare di aver edificato anche nell'ultimo decennio in aree a rischio quando in teoria (ai sensi del decreto legislativo 152/2006) sarebbero dovute essere vietate. E sono 110 i comuni che hanno costruito su aree vincolate, nonostante il recepimento dei Piani di assetto idrogeologico nella pianificazione urbanistica. SU TUTTI, SPICCA ROMA - 250 mila cittadini esposti ad elevato rischio idrogeologico e dove proprio ieri, in una strada del quartiere Montagnola, si è aperta una voragine di cinque metri di diametro - che si aggiudica il triste primato di capitale anche della malagestione e della speculazione che può uccidere. Come si riscontra all'Isola Sacra, alla foce del Tevere, dove migliaia di persone, secondo i dati di Italiasicura, vivono (spesso in condizione di forte disagio urbanistico figlio della non pianificazione e dell'abusivismo) in una porzione di territorio ad altissimo rischio. E nonostante che il 65,1% delle amministrazioni abbia dichiarato di aver realizzato SS0/ o dei comuni italiani ha almeno un'area ad alta pericolosità idrogeologica. Su queste zone, in 214 municipalità, sono costruiti anche scuole e ospedali opere per la mitigazione del rischio nel proprio territorio, secondo Legambiente la logica di tali interventi si basa ancora sul vecchio e ormai superato approccio degli interventi puntuali e strutturali.

Insufficienti, se non nefasti: per esempio, il 9,4% delle amministrazioni ha ammesso di aver "rombato" tratti di corsi d'acqua sul proprio territorio, con conseguente urbanizzazione delle aree sovrastanti. Insomma, tanti interventi emergenziali, consumo del territorio irrefrenabile grazie anche a tre condoni tombali in venti anni, nessuna prevenzione e zero cura reale. Eppure la soluzione ci sarebbe. Cinque le priorità elencate da Legambiente: adattamento al clima, priorità dell'intervento nelle aree urbane, delocalizzazione degli edifici a rischio, rafforzare le misure di vincolo, formazione 10 /< o del necessario, è lo stanziamento disposto dallo Stato: 738 milioni di euro a fronte di 7,6 miliardi di danni causati da alluvioni, frane, smottamenti e informazione. Come per il terremoto, infatti, se l'obiettivo di messa in sicurezza di tutto il territorio nazionale è utopistico, non va sottovalutato il ruolo fondamentale che potrebbe avere la cultura della convivenza con il rischio. A Roma 250 mila persone esposte. Troppi interventi emergenziali, niente prevenzione -tit_org- Alluvioni e frane, Italia rischia ogni giorno - Alluvioni e frane, Italia rischia ogni giorno

Le strategie della Regione

Ferrovie e sisma la polemica sui finanziamenti

[Redazione]

Le strategie della Regione ^D'Alfonso annuncia altri 10 milioni ^ Presto lavori per la sicurezza stradale per gli edifici pubblici del cratere anche se il compito è dei parlamentari IL CASO PESCARA Ricostruzione ferma nelle aree colpite dal terremoto a 10 mesi dall'ultimo sisma del gennaio scorso. Qualcosa che in Abruzzo evoca la doppia tragedia del 6 aprile del 2009: la tremenda scossa delle 3,32 e i tanti mesi che seguirono solo per spazzare via le macerie dal centro storico dell'Aquila e dalle altre zone del cratere. La comparsa delle gru è invece storia più recente. Ora c'è una novità annunciata dal governatore Luciano D'Alfonso: 10.351.515 euro di fondi nazionali destinati a 11 comuni abruzzesi colpiti dal terremoto per la messa in sicurezza di edifici pubblici con funzione strategiche, dunque sedi Coc (Centro operativo comunale) della Protezione civile. Si tratta di Atri (2.475.000), Villa Celierà (385.350), (1.145.700), (712.500). (145.422), Bucchianico Villafonsina Monteferrante Roccaraso (2.340.900), Bugnara (274.500), Anversa degli Abruzzi (393.092), Raiano (1.314.159), Pescosansonesco (324.900), Sant'Egidio alla Vibrata (840.000). L'altra notizia confermata ieri da D'Alfonso, dopo l'intervento di martedì in consiglio regionale, riguarda gli investimenti da realizzare sulla viabilità stradale e ferroviaria: 186milioni di euro assegnati alla Regione dalla cabina di regia dei Fondi di sviluppo e coesione (Fsc), di cui fa parte anche l'Abruzzo, rappresentato proprio dal presidente D'Alfonso assieme ai colleghi dell'Emilia Romagna e della Calabria. Una quota delle risorse (75milioni) sarà utilizzata per il potenziamento della linea ferroviaria Sulmona-L'Aquila-Rieti. Altri 11milioni saranno impiegati per il raddoppio della linea ferroviaria Pescara-Chieti-Manoppello. Occasione offerta al presidente della Regione per aprire una vivace polemica sugli "errori del passato", la lunga e ancora insoluta questione dell'Interporto di Manoppello. Vicenda nata nel lontano 1994, quando alla guida di Palazzo Centi c'era l'ex governatore Vincenzo Del Colle: Una convenzione sbagliata - ha detto D'Alfonso - che io non avrei mai firmato, perché monca della connessione ferroviaria. Il governatore ha anche sottolineato l'importante ruolo assegnato all'Abruzzo dall'ex premier Renzi e da altri attori dell'attuale governo nella cabina di regia del Esc, da cui la Regione ha ottenuto un ulteriore stanziamento di 24milioni da girare all'Anas per la manutenzione dei 550 chilometri di strade sottratti alla competenza delle Province. Poi - ha aggiunto - c'è un'altra priorità: ridurre la piaga degli incidenti gravi sulla Statale 16 Adriatica Vasto-San Salvo-Fossacesia e sul corrispondente tratto autostradale. E qui ecco un'altra polemica aperta da D'Alfonso, in vista della composizione delle liste per le prossime politiche: Entro 4-5 mesi si dovrebbe arrivare alla scelta dei contraenti per l'affidamento dei lavori previsti dal Fsc. Nel Novecento questo sarebbe stato sufficiente per vincere 4-5 volte di seguito le elezioni. Un lavoro - ed ecco la stoccata - che avrebbero dovuto fare i nostri parlamentari. Sono sicuro che lo faranno nella prossima legislatura. Ma da Forza Italia, con i consiglieri regionali Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri, arriva il controcanto: Ci risiamo. Come nel gioco del Monopoli, il presidente D'Alfonso continua ad elargire milioni e milioni di euro per l'Abruzzo, mentre la realtà quotidiana ci racconta tutta un'altra storia. Sono infatti evidenti le gravi e urgenti problematiche irrisolte: strade impraticabili, dissesto idrogeologico, rimborso per i danni del maltempo, fondi per il sociale e il mondo agricolo. E la lista potrebbe essere molto più lunga. Saverio Occhiuto UNA PARTE DEI FONDI VERRÀ IMPIEGATA PER IL RADDOPPIO DEI BINARI TRA PESCARA, CHIETI E MANOPPELLO Un tratto di ferroviagovernatore D'Alfonso -tit_org-

La nave non arriva la Protezione civile aiuta i passeggeri

[Redazione]

^Tante famiglie hanno dovuto trascorrere la notte al Terminal in attesa del traghetto Hanno passato la notte all'interno del Terminal delle Autostrade del Mare i circa 100 tunisini che ieri sera avrebbero dovuto partire dal porto di Civitavecchia per tornare a casa. Avrebbero dovuto, perché la nave proveniente da Tunisi e che avrebbe dovuto arrivare ieri per poi imbarcare passeggeri e auto, non è arrivata. Dalla Grimaldi hanno infatti avvisato che il "Catania" non sarebbe arrivata (forse per motivi tecnici anche se questo non è stato specificato dall'armatore). Inevitabili i disagi per le persone che dovevano imbarcare, soprattutto famiglie tunisine molte con bambini. Subitesi è attivata la macchina dei soccorsi con la Polizia di frontiera sul posto che ha allertato la Protezione civile. I volontari guidati dal coordinatore dell'Unità di crisi Valentino Arillo già nel pomeriggio erano al terminal. La Prociv ha portato acqua e generi di conforto, tra cui coperte per rendere più confortevole la nottata. -tit_org-

Film

La centrale Tvn diventa un set = Tvn diventa fabbrica di giocattoli per un film

[Stefania Mangia]

Film La centrale Tvn diventa un set La ciminiera gigante, a strisce bianche e rosse, che diventa un'enorme calza della Befana. Sfondo visionario di un albero di Natale, alto più di 10 metri, che correda e arreda una magnifica, fiabesca fabbrica di giocattoli (l'ingresso della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord) dalla quale la "Befana"- Paola Cortellesi sceglie fantastici doni da distribuire ai bambini. Per la prima volta nella storia della film location civitavecchiese, la centrale Enel di Tvn si trasforma in una set per il film "La befana vien di notte", del regista Michele Soavi. Mangia a pag. 41 Tvn diventa fabbrica di giocattoli per un film CINEHA La ciminiera gigante, a strisce bianche e rosse, che diventa un'enorme calza della Befana. Sfondo visionario di un albero di Natale, alto più di 10 metri, che correda e arreda una magnifica, fiabesca fabbrica di giocattoli (l'ingresso della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord) dalla quale la "Befana"- Paola Cortellesi sceglie fantastici doni da distribuire ai bambini. Per la prima volta nella storia della film location civitavecchiese, la centrale Enel di Tvn si trasforma in una set cinematografico per il film "La befana vien di notte", del regista Michele Soavi con la brava Cortellesi, scissa tra una regolare vita diurna da maestra, e una notturna da befana. Con lei Stefano Fresi nei panni di uno stravagante mangiafuoco, che tanto ricorda il delizioso Johnny Deep di "Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato". La produzione è della "Lucky red". Arrivati in città martedì, dopo aver girato alcune scene proprio ieri, troupe, attori e regista a dicembre torneranno per altri tre giorni sull'originale set. A manovrare i fili dell'incontro tra cinema, Civitavecchia e Tvn è stata ancora la location manager Giulia Mazzoldi: Sono stata coinvolta in questa nuova avventura dal manager sul territorio Fabio Carla con cui avevo già collaborato per "Tutto può succedere" della Cattleya. Nelle riprese de "La Befana vien di notte", visto che l'albero a Tvn per esigenze di scena veniva colpito da un incendio, abbiamo coinvolto molte guardie ai fuochi della cooperativa Cosepo, la Croce Rossa e aziende locali che hanno fornito viveri alla troupe che ha pure mangiato alla mensa Enel. Contrattempo curioso: per ingaggiare le comparse cinesi, la produzione ha dovuto cercarle tra la comunità che vive a Roma;quella di Civitavecchia, infatti, nessuno se l'è sentita di sottrarre tante ore al lavoro per starsene sul set. Stefania Mangia IL REGISTA MICHELE SOAVI GIRA IN CITTÀ PROTAGONISTA PAOLA CORTELLESI CHE INTERPRETA UN'INSOLITA BEFANA CINEMA Il set del film la notte scorsa -tit_org- La centrale Tvn diventa un set - Tvn diventa fabbrica di giocattoli per un film

Emergenze e segnalazioni: il Parco dei Simbruini in linea anche di domenica

[Antonio Scattoni]

Emergenze e segnalazioni: il Parco dei Simbruini in linea anche di domenica Due numeri telefonici a disposizione per contattare i ranger IL SERVIZIO Il Parco dei monti Simbruini risponde anche nei giorni festivi. La più grande area protetta della Regione Lazio, con un territorio che abbraccia sette Comuni ed è a cavallo delle provincie di Roma e Frosinone, si mette a disposizione dei suoi visitatori anche il sabato, la domenica e tutti i giorni festivi. Gli uffici di Jenne e Subiaco nei giorni dedicati alla festa sono chiusi, ma sarà possibile contattare il personale tramite due numeri di telefonia mobile. Ai cellulari 348 2891558 e 348 2891559 risponderà sempre qualcuno, il servizio di vigilanza del Parco sarà sempre a disposizione. LASORVEBLIANZA La vigilanza dei ranger ambientali anche durante la festa non è una novità, è un servizio che viene svolto da sempre. L'ambiente con i suoi antichi faggi e la fauna vanno sempre tutelati, ma è la prima volta che la direzione dell'ente regionale pubblicizza i recapiti di telefonia mobile. Sicuramente è stata una dimenticanza del passato - dice il direttore del Parco, Carlo Di Cosmo - ma i guardiaparco hanno svolto da sempre la vigilanza anche il sabato, la domenica e tutti i festivi. Ora anche per dare un supporto logistico e di informazione ai numerosi utenti che soprattutto nei giorni di festa affollano il nostro territorio, abbiamo pubblicizzato sul sito del Parco i due numeri di cellulare. Al turista della domenica oppure all'esperto appassionato di trekking che supporto potranno dare i guardiaparco e quali segnalazioni potranno essere inoltrate tramite cellulare? I numeri servono per le emergenze - spiega Di Cosmo certo non si deve telefonare per chiedere un nulla osta, per questo ci sono gli uffici, ma se il turista è testimone di uno smottamento, oppure, di una irregolarità che viene compiuta dentro l'area protetta, allora, sono quelli i numeri che deve chiamare e così i guardiaparco potranno intervenire tempestivamente o chiedere l'intervento di altri mezzi di emergenza. L'ORSO I due numeri di cellulare saranno utili anche per avvertire i ranger della presenza dell'orso bruno marsicano e non aspettare il giorno dopo, come è avvenuto una domenica il mese scorso: questo darebbe la possibilità di accertare subito la presenza dell'orso, rilevando le tracce lasciate dall'animale, ormai sempre più presente nella più grande area protetta della Regione Lazio. Antonio Scattoni RIPRODUZIONERISERVATA Escursionisti all'interno del Parco dei Monti Simbruini, l'area protetta più grande del Lazio che abbraccia sette comuni -tit_org-

Un rogo tossico al tramonto in zona Tor Sapienza

La città dei roghi tossici: uno al giorno = Roghi tossici, ecco il dossier: In un anno oltre 370 incendi

Bogliolo a pag. 51

[Laura Bogliolo]

La città dei roghi tossici: uno al giorno Bogliolo a pag. 51 Il dossier, neiLa e Un rogo tossico al tramonto in zona Tor Sapienza Roghi tossici, ecco il dossier; in un anno oltre 370 incendi) ^Report del Comune alla commissione A La Barbuta 144 interventi dei pompieri parlamentare: 330 insediamenti abusivi Situazione critica anche a Salone e Salvia IL DOCUMENTO Più di un rogo tossico al giorno, sei tonnellate di rifiuti sequestrate (due erano piombo), record di incendi tossici nel campo rom La Barbuta, tra l'Appia e Ciampino, dove lo scorso anno i vigili del fuoco sono intervenuti 144 volte. Sono stati 374 gli incendi nei "villaggi della solidarietà" che hanno richiesto l'arrivo dei pompieri lo scorso anno, 119 nei primi cinque mesi del 2017. E si tratta sempre degli stessi campi: La Barbuta, Cesare Lombroso, Salviati, Salone, Candoni e Castel Romano. È scritto nero su bianco nel dossier firmato da Virginia Raggi e arrivato due giorni fa alla Commissione d'inchiesta parlamentare sulle periferie, l'organo che si sta occupando di roghi tossici, smaltimento illegale dei rifiuti e dinanzi al quale il ministro dell'Interno Marco Minniti ha dato parere favorevole all'uso dell'Esercito per reprimere il fenomeno. Era settembre e nonostante la Commissione, il Ministero e la Prefettura si siano mosse, i roghi ci sono ancora. LA TRISTE CLASSIFICA Il quadro che viene descritto nella relazione di 27 pagine protocollata l'8 novembre dal Comune è allarmante e rispecchia le preoccupazioni dei comitati di quartiere che da anni denunciano la gravità della situazione nelle aree definite Terra dei Fuochi. Siamo soprattutto nell'area Est e Sud di Roma; diciotto campi (tra villaggi attrezzati e tollerati), 6.700 nomadi concentrati soprattutto nei Municipi IX (oltre mille spHieuwgum - - SSi - =S = nel campo di Castel Romano), VII (Appio-Tuscolano, La Barbuta), IV (Tor Sapienza, Tiburtina, Prenestina) e XI (Magliana). Nella lista del degrado ci sono anche 330 insediamenti abusivi e 74 immobili occupati. Nubi di fumo acre e odori nauseabondi si levano con cadenza regolare dalle aree limitrofe ai villaggi attrezzati e generano uno stillicidio quotidiano si legge nel dossier inviato al presidente della Commissione Andrea Causin. Roghi tossici che, dichiarò Minniti, sono il punto terminale di una catena criminale che va spezzata. L'ALLARME Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha comunicato gli interventi effettuati lo scorso anno per incendi all'interno dei campi nomadi: 144 a La Barbuta (campo con 786 nomadi), 116 in via Cesare Lombroso (zona Monte Mario, 227 ospiti), 70 in via Sal- NELLA SUA RELAZIONE IL SINDACO RAGGI CHIEDE AL GOVERNO VIDEOSSORVEGLIANZA E LEGGI COME NELLA TERRA DEI FUOCHI viati (Tor Sapienza, 550), 21 in via di Salone (Collatina, 607), 16 in via Candoni (Magliana, 747), 7 a Castel Romano (Roma Sud). I primi cinque mesi del 2017 mostrano un'impennata dei roghi in via di Salone (34), mentre il record resta a La Barbuta con 44 interventi. Seguono Castel Romano (15), Salviati e Candoni (9 in entrambi i casi) e Cesare Lombroso (8). Si deve inoltre sottolineare che il dossier parla soltanto dei roghi per i quali i vigili del fuoco sono intervenuti, quindi, si tratta degli incendi più grandi, ma non si prendono in considerazione le quotidiane colonne di fumo che si alzano da campi come quelli di via Salviati. La statistica quindi è nettamente superiore, così come i danni provocati ai residenti. Nel documento c'è anche la mappa degli insediamenti abusivi, concentrati soprattutto nel I Municipio (53, si tratta anche di micro-accampamenti e di senza tetto), nel II (42) nel XIV (Monte Mario, 37) e nel IV (Tiburtino, 34). Il sindaco Raggi nelle conclusioni chiede l'intervento di Esercito, Guardia di Finanza, Carabinieri e Guardia Forestale, l'applicazione delle norme della Terra dei Fuochi, videosorveglianza e assunzioni nel Corpo dei vigili urbani. Laura Bogliolo A sinistra, uno dei tanti roghi tossici scoppiati nel campo nomadi La Barbuta: 144 gli interventi dei vigili nel 2016 -tit_org- La città dei roghi tossici: uno al giorno - Roghi tossici, ecco il dossier: In un anno oltre 370 incendi

Si apre una voragine, paura alla Montagnola: Potevamo farci male

[Redazione]

IL CASO Ancora una voragine. Questa volta alla Montagnola. Ieri è stata la volta di via Attilio Ambrosini, dove si è aperta una buca profonda che ha costretto i vigili urbani a deviare il traffico, all'angolo con via Accademia Degli Agiati. È solo l'ultimo episodio. Sotto terra si notano strutture di murature in mattoncini, che arrivano fino a dodici metri di profondità. Per questo sono stati subito allertati gli uffici della Soprintendenza statale. Dai primi sopralluoghi tecnici sembra che l'ambiente sotterraneo sia la cosiddetta "camicia" che circonda la colonna di un pozzo fognario. La dinamica sarebbe da interpretare come un cedimento del terreno accanto ad una fogna in mattoni. Da una prima visione delle fotografie, gli uffici della Soprintendenza parlano di probabili strutture fognarie risalenti all'Ottocento o ai primi del '900. L'area è stata transennata e deviato il tratto. Ancora da chiarire le cause del cedimento del manto stradale. La voragine si è aperta nei pressi di un bar: all'inizio i gestori hanno posto a protezione delle sedie creando una sorta di transennamento. Il cratere misura circa cinque metri per tre per un totale di circa 30 metri cubi di materiale, a fornire le dimensioni è il personale della Protezione Civile presente sul posto. Ora toccherà a periti e tecnici del Comune capire le cause del crollo improvviso. Preoccupati i residenti: Abbiamo sentito un forte boato e siamo scesi subito in strada. Non credevano ai nostri occhi. Il Codacons presenterà oggi un esposto alla Procura di Roma chiedendo di aprire una indagine per il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. I residenti: Abbiamo sentito un forte boato e siamo scesi subito in strada. La voragine in via Attilio Ambrosini. alla Montagnola -tit_org-

voragine aperta alla Montagnola

[Redazione]

Enorme Una voragine di cinque metri per cinque si è aperta ieri sul manto stradale all'incrocio tra via Ambrosini e via Accademia degli Agiati in zona Montagnola. Sul posto sono accorsi gli agenti della Polizia locale del gruppo Vili. È stato deviato il traffico dei pedoni e quello veicolare privato e pubblico. L'area è stata transennata su disposizione dei vigili del fuoco. Sono in corso gli accertamenti del caso. -tit_org-

I rapporto

Legambiente "230mila romani da Ostia a Labaro a rischio dissesto"

[Salvatore Giuffrida]

Il In 18mila vivono in aree da allarme rosso Italia sicura rilancia "La Capitale è la città d'Europa più esposta" SALVATORE GIUFFRIDA Non si vede all'orizzonte alcuna azione concreta per abbattere il rischio idrogeologico": la denuncia arriva dal rapporto di Legambiente sul dissesto causato da condoni e abusivismo. E su Roma non poteva andare peggio. Secondo i numeri del rapporto, sono almeno 230mila i romani che vivono in aree a rischio idrogeologico, esposte quindi a possibili smottamenti, alluvioni e inondazioni; fra questi 230mila residenti, almeno 18mila si trovano su aree considerate R4, cioè al massimo rischio di alluvione. In pratica tutte le aree lungo il Tevere fino al litorale: da Labaro a Roma nord fino a Ostia e soprattutto all'Idroscalo, nella punta più a sud della città. In queste zone si trema a ogni goccia d'acqua - spiega Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio - la scellerata cementificazione del suolo ha portato effetti devastanti. Bisogna assolutamente fermare ogni ulteriore consumo di suolo, mettere in sicurezza l'alveo del fiume. La superficie a rischio, secondo Legambiente, non è poca: più di 10mila ettari in tutta la città, di cui quasi 1.200 a forte e grave rischio immediato. L'allarme non riguarda solo il Tevere ma anche la rete di quasi 700 chilometri di canali idrici secondari che attraversano la città: quasi tutti coinvolti in costruzioni o lavori edili. In questo caso sono 500 gli ettari da mettere in sicurezza non solo con attività di manutenzione ma con opere strutturali. Lavori che non sono mai stati fatti al punto che adesso le aree più a rischio, in questo caso, sono Infemmetto, Ostia Antica, Stagni e Centro Gianico a Roma sud; ma anche Fosso della Magliana, Tor Sapienza, Ponte dell'Elefante, Prima Porta, Settebagni, Tor Bella Monaca allargandosi al resto della città. Roma è la città più a rischio di alluvione in Europa spiega Erasmo D'Angelis, capo di Italia sicura, l'agenzia del governo contro il dissesto, presente ieri alla presentazione del rapporto di Legambiente. Il Tevere è senza difese prosegue D'Angelis - la foce del fiume è urbanizzata, c'è un abusivismo pazzesco. Tra le sponde del Tevere c'è una vegetazione impressionante. Da 20 anni non si fa più manutenzione: relitti abbandonati nel fiume che possono fare da tappo, nessuno se ne è mai interessato. Capisco la fatica dei sindaci, ma fino ad un certo punto. Secondo le stime dell'agenzia i romani a rischio possono arrivare anche a 250mila: La città non regge neanche un acquazzone - conclude D'Angelis - certo che si può costruire, ma non su aree fragili, parchi, fiumi, zone franose. La follia urbanistica ha invece portato ad un'espansione senza freni, con l'aiuto di 3 condoni edilizi che hanno sanato cose insanabili. -tit_org-

Schede Aedes, oggi l'incontro

[Redazione]

Schede Aedes, oggi l'incontro QUESTO pomeriggio, dalle 15,30 alle 17, all'ufficio relazioni con il pubblico a piazza Arringo sarà presente il personale della Protezione civile per dare tutte le informazioni utili ai cittadini che hanno avuto una scheda Aedes E o la conseguente ordinanza di sgombero per quanto riguarda la possibilità di chiedere l'assegnazione di un immobile in comodato d'uso gratuito temporaneo. -tit_org- Schede Aedes, oggi incontro

Buche, transenne e impalcature tutti i cantieri della città a ostacoli

Sensi unici alternati in centro storico ma anche nelle frazioni per la sostituzione delle tubature

[Sabrina Marinelli]

Buche, transenne e impalcature tutti i cantieri della città a ostacolo. Sensi unici alternati in centro storico ma anche nelle frazioni per la sostituzione delle tubature. SENIGALLIA Percorso ad ostacoli spiacevoli rimozioni. Ieri erano in centro storico tra mini canne- vari i cartelli da via Pisacane a ri che sbucano all'improvviso, via Chiostergi per divieto di soimpalcature che occupano par- sta. Ha invece suscitato ilarità il tè della strada e segnaletica per segnale stradale sgrammaticavietare la sosta. È importante to posizionato nel sottopasso di guardare bene dove mettere i via Dogana Vecchia, dove la piedi. Tra via Pisacane e via strada è interrotta. Per consenti Marchetti è sbucata martedì r è la posa in opera della condotuna grande voragine, seppure ta elettrica in via Dogana Vecben transennata dagli operai al chia, piazzale Bixio e via della lavoro per il ripristino delle con- Darsena è stato allestito un candutture. Ieri era già rattoppata tiere. Fino a domani, dalle 8.30 una simile dietro il comune in alle 16.30, sarà istituito il divieto via Mastai all'intersezione con di transito in via Dogana Vecchia Cattabeni. Ci sono poi varie chia'da via costa e piazzale Caiimpalcature, non solo per il r è- roli Piazzale Bixio, con deviasstyling di palazzi storici. zione del traffico in direzione ovest-est verso via Costa. Inolia transenne tre' esclusione del sabato e Quella allestita all'ingresso del- della domenica, dall'Il al 22 dilachiesadellaMaddalenainvia cembre, dalle 8.30 alle 16.30.saCavallotti serve a contenere ra istituita la circolazione a seneventuali cedimenti di intona- so umco alternato, regolato da co. È infatti accaduto che qual-,piazzale Bixio eche pezzette si sia staccato e, a vla della ^rsena, per tratti titolo precauzionale, è stato fat- dell'estensione di 50 metri in reto l'allestimento in prossimità lazione progressione del della porta per garantire l'incantiere stradale mobile. Al tergressosicurezza. Impacchet- mme dl ciascuna giornata lavo - tata anche la vicina chiesa dei Cancelli, resa inagibile dal terremoto, dove sono in corso i lavori, e un'altra impalcatura occupa parte della strada anche in senigaiia oà via Maierini. Attenzione inoltre a dove si parcheggia per evitare rativa sarà ripristinata la circolazione ordinaria. In questi giorni i cantieri stanno interessando anche altre zone della città quindi non solo centro storico. Domani in via Po verranno effettuati i lavori di riparazione di una condotta idrica dell'acquedotto, all'altezza dell'intersezione stradale convia Camposanto Vecchio, dato che in sede di collaudo delle rinnovate condotte è stata rilevata una perdita. Dalle 8 alle 12.30 sarà in vigore il senso unico alternato di circolazione, regolato da movieri, in via Po, dall'altezza dell'intersezione stradale con via Camposanto Vecchio. L'impianto semaforico sarà lampeggiante. Oggi e domani dalle 8 alle 18 divieto di sosta su ambo i lati del lungomare Mameli, da via Tasso a via della Darsena, riservan do i pareheggi e la corsia di marcia lato mare all'allestimento del cantiere con relativi mezzi d'opera, impegnati per i lavori della rete del gas metano. I divieti Sarà in vigore anche il senso unico alternato di circolazione, regolato da impianti semaforici mobili. Per l'esecuzione dei lavori di rinnovamento delle condotte idriche e della fognatura in via Beradinelli a Scapezzano, dall'altezza del civico 275 a via dei Cappuccini, è già in vigore e lo rimarrà fino 7 dicembre, escluse le giornate di sabato e domenica, il senso unico alternato di circolazione, regolato da impianti mobili. Lavori in corso infine nel sottopasso di via Traversa Cesano, per il ripristino delle condizioni di sicurez za. Fino al 12 dicembre, tutti giorni dalle 8 alle 24, sarà istituito il divieto di transito in via Tra versa Cesano, dalla strada Stata le Adriatica nord al lungomare Mameli, eccetto i residenti. Sabrina Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA Sul Lungomare Mameli operai pronti per ammodernare La ret e del gas metano Impacchettata pun la chiesa dei Cancelli inagibile dal terremoti Attenti ai parchegg si rischia La rimozioni Teli e acciaio alla chiesa della Maddalena per contenere eventuali cedimenti di intonaco Tubature, cavi dell'enei e condotte del gas metano verranno sostituiti in molte zone di Senigallic Senigallia -tit_org-

Pescara, tutela coste: corso di Protezione Civile e Legambiente per volontari ambientali

[Redazione]

Mercoledì 22 Novembre 2017, 12:13 Si formeranno 60 volontari pronti ad agire in caso di emergenza. "Vogliamo creare professionalità diffusa nel volontariato" ha spiegato il presidente di Legambiente Abruzzo Giuseppe Di Marco. In caso di inquinamento da idrocarburi sulle coste è necessario intervenire prontamente. Per questo da venerdì 24 novembre a domenica 26 si svolgerà nella sede della Capitaneria di Porto di Pescara un corso teorico-pratico per formare nuclei operativi per la tutela della costa. L'ultimo giorno sarà dedicato a un'esercitazione. L'evento formativo è organizzato da Protezione Civile e Legambiente nell'ambito del progetto "Neptune", 2 edizione, presentato a Pescara nella sede della Direzione Marittima Abruzzo-Molise. "In base alla Legge nazionale come Guardia Costiera abbiamo il compito di controllo e salvaguardia delle coste dai problemi di inquinamento" ha detto il comandante Enrico Moretti. "Si formeranno 60 volontari pronti ad agire in caso di emergenza - ha spiegato il presidente di Legambiente Abruzzo Giuseppe Di Marco -. Alla tre giorni parteciperanno gli esperti di Arta Abruzzo. Vogliamo creare professionalità diffusa nel volontariato". Il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Mario Mazzocca ha ricordato anche il tema dei rifiuti spiaggiati in conseguenza di eventi atmosferici. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

- Terremoto: la principessa del Kuwait in visita a Norcia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: la principessa del Kuwait in visita a NorciaUna delegazione dell'Emirato del Kuwait si recherà giovedì 23 novembre a Norcia per una visita nelle zone colpite dal terremotoA cura di Antonella Petris22 novembre 2017 - 17:09[terremoto-umbria-norcia-0003-640x359]Una delegazione dell'Emirato del Kuwait si recherà giovedì 23 novembre a Norcia per una visita nelle zone colpite dagli eventi sismici. La delegazione sarà guidata dalla principessa Sheikha Amth al Ahmad al Jaber al Sabah, presidente del Centro del volontariato del Kuwait, accompagnata dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled al Jaber al Sabah. La visita a Norcia rientra in un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia, nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione sarà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016. Sarà accolta riferisce una nota della Regione alle ore 10.30 circa a Porta Romana, per la Regione Umbria dalla presidente Catiuscia Marini, dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e dal dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, Nicola Alemanno. La delegazione visiterà il centro storico colpito dal sisma, l'ospedale danneggiato dal terremoto e gli insediamenti delle Soluzioni abitative emergenza (Sae).

- Maltempo: a Silvi iniziati i lavori di sistemazione del belvedere - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: a Silvi iniziati i lavori di sistemazione del belvedere Iniziati i lavori di sistemazione del belvedere di Silvi Paese che aveva in parte ceduto la scorsa settimana a causa di uno smottamento dovuto all'eccezionale Maltempo. A cura di Antonella Petris 22 novembre 2017 - 22:14 maltempo abruzzo belvedere silvi Silvi Iniziati i lavori di sistemazione del belvedere di Silvi Paese che aveva in parte ceduto la scorsa settimana a causa di uno smottamento dovuto all'eccezionale Maltempo che ha messo in ginocchio l'Abruzzo. Il terreno aveva ceduto sotto la pavimentazione, facendo crollare muro e parapetto e portandosi dietro anche un tratto di alcuni metri di ringhiera. Stamani, a una settimana dal crollo, è stato aperto il cantiere. A darne notizia su Facebook è il vicesindaco Vito Partipilo (il Comune è commissariato), che posta anche le foto di uomini e mezzi all'opera. Un grazie al Genio Civile della Regione Abruzzo, all'Ingegnere Misantoni per il tempestivo e risolutivo intervento e a tutti coloro (in primis il presidente della Regione Abruzzo e agli assessori e consiglieri) scrive che hanno tenuto fede all'impegno preso, sin dalle prime ore dopo l'evento. Il belvedere presto tornerà a splendere.

- Terremoto: al via il tavolo per il Patto per lo sviluppo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: al via il tavolo per il Patto per lo sviluppoUna cabina di regia si e' riunita per discutere l'istituzione di un tavolo per un Patto per lo sviluppo per le aree del sisma e per le MarcheA cura di Antonella Petris22 novembre 2017 - 22:39[Valfornace-2-640x427]LaPresse/Mario SabatiniUna cabina di regia si e' riunita nella sede della Regione ad Ancona con le categorie economiche, imprenditoriali, sociali e le universita per discutere l'istituzione di un tavolo per un Patto per lo sviluppo per le aree del sisma e per le Marche. Il principio condiviso da Anci, Upi, Cgil, Cisle e Uil, Confindustria Marche, Confcommercio, Confartigianato, Cia, Cna, Confesercenti, Copagri, Lega Coop e Agci Confcooperative, Coldiretti, dalle Universita di Camerino, Macerata, Urbino e della Politecnica delle Marche, quello della qualita degli interventi, considerata la base per costruire un nuovo modello di sviluppo. Al tavolo anche il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mastrovincenzo. Tutti concordi nell'affidare la regia alla Regione, mentre all'Istao, che individuera 10 macro obiettivi, e stato affidato incarico di supervisione e coordinamento. Imponenti le risorse che verranno messe in campo per realizzare la strategia: 160 milioni del Psr gia approvati, mentre a gennaio saranno disponibili i 248 milioni del Fesr. Ci sono anche un miliardo e 200 mila euro dell'Europa per emergenza, i 400 milioni di Anas e altri 110 milioni di euro il piano della banda ultralarga. Infine, una volta elaborato il Patto, potranno giungere, come e avvenuto in Abruzzo, fondi diretti deliberati dal Cipe. Fra i macro-obiettivi, il lavoro sia quello diretto legato al sisma sia quello indiretto, incentivando lo sviluppo di aziende e occupazione. E dal presidente Luca Ceriscioli e arrivato anche il suggerimento di valutare ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione forme particolari di autonomia che possano ulteriormente favorire lo sviluppo del piano. La dimensione delle aree colpite dal sisma ha detto il governatore e e compatibile con la costruzione di un Piano strategico ampio. Vogliamo condividere e confrontarci sulle diverse posizioni e i contributi che ognuno puo portare per arrivare a un programma globale tenendo sempre ben presente un obiettivo generale primario e che dovra essere comune per tutti i soggetti partecipanti, una direttrice costante da seguire che dovra servire ad evitare la frammentazione e a superare divisioni e particolarismi. Gli uomini e le donne delle aree colpite stanno vivendo difficolta che noi abbiamo il dovere di alleviare e risolvere in tempi accettabili e preparare, per loro, anche un progetto per il futuro.

Tutela coste, corso volontari ambientali - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 22 NOV - Un corso teorico-pratico per formare nuclei operativi in grado di intervenire prontamente in caso di inquinamento da idrocarburi sulle coste, da venerdì 24 novembre a domenica 26, giorno dedicato a un'esercitazione. E' quello organizzato da Protezione Civile e Legambiente nell'ambito del progetto 'Neptune', 2/a edizione, presentato a Pescara nella sede della Direzione Marittima Abruzzo-Molise. "In base alla Legge nazionale come Guardia Costiera abbiamo il compito di controllo e salvaguardia delle coste dai problemi di inquinamento" ha detto il comandante Enrico Moretti. "Si formeranno 60 volontari pronti ad agire in caso di emergenza - ha spiegato il presidente di Legambiente Abruzzo Giuseppe Di Marco - Tre giorni con la partecipazione di esperti di Arta Abruzzo, vogliamo creare professionalità diffusa nel volontariato". Il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Mario Mazzocca ha ricordato anche il tema dei rifiuti spiaggiati in conseguenza di eventi atmosferici.

800 mila euro a scuola media Ascoli - Marche

[Redazione]

La Regione Marche ha liquidato al Comune di Ascoli Piceno la somma di 835 mila euro per la prevenzione del rischio sismico nella scuola media Luciani. La somma rappresenta l'anticipo dell'80% del contributo concesso a favore dei lavori di miglioramento del corpo Est dell'edificio. Lo comunica la vicepresidente Anna Casini. "La sicurezza delle scuole è una priorità del Governo nazionale e regionale" afferma. "Le risorse assegnate sono quelle ripartite dallo Stato dopo il terremoto del 2009 che ha colpito l'Abruzzo. Sono state finanziate opere sul territorio italiano e nelle Marche (fondi 2013) sono arrivati 8,5 milioni di euro per indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali sugli edifici". La Regione ha scelto di privilegiare il finanziamento agli immobili scolastici individuati come strategici nei Piani di emergenza comunali. "La scuola media Luciani ha visto riconosciuto oltre un milione di euro e ora abbiamo erogato l'anticipo chiesto dal Comune di Ascoli Piceno" conclude.

Terremoto, chiuse 2 scuole dell'Aquilano - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 23 NOV - Il Comune di L'Aquila chiude due scuole nelle frazioni, con effetto immediato, per problemi di vulnerabilità sismica. Si tratta della primaria di Preturo e dell'infanzia di Arischia. La decisione è stata assunta dal sindaco, Pierluigi Biondi, alla luce dei risultati dei test di vulnerabilità effettuati nei mesi scorsi, dopo gli eventi sismici del 2016/2017. "Sto per firmare due ordinanze di inutilizzo di altrettanti plessi scolastici" sono state le parole del primo cittadino in una conferenza stampa convocata d'urgenza nel tardo pomeriggio di oggi. "I dirigenti scolastici sono stati informati tempestivamente - ha aggiunto - con loro ho condiviso il ricolloccamento presso i Musp di Sassa e Arischia, pronti già da domattina. Le indagini hanno la finalità di consentire gli interventi di adeguamento".

Terremoto, interventi su 11 comuni - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 22 NOV - Piano di interventi antisismici su edifici pubblici con funzioni "strategiche" ai fini di protezione civile per oltre 10 milioni di euro su 11 comuni da fondi statali: queste le novità illustrate dal presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso sul fronte della prevenzione sismica. "Una copertura economica degli edifici strategici che renderemo stabili e capaci di funzionare", ha sottolineato D'Alfonso. I finanziamenti riguardano il comune di Atri come sede del centro operativo misto (Com) per 2,4 mln. Come sedi di centro operativo comunale (Coc) i contributi vanno: in provincia di Chieti ai comuni di Bucchianico (1,1 mln), Villafonsina (712 mila euro) e Monteferrante (145 mila euro); in provincia dell'Aquila ai comuni di Roccaraso (2,3 mln), Bugnara (274 mila euro), Raiano (1,3 mln) e Anversa degli Abruzzi (393 mila euro); in provincia di Pescara ai comuni di Villa Celiera (385 mila euro) e Pescosansonesco (324 mila euro); in provincia di Teramo al comune di Sant'Egidio alla Vibrata (840 mila euro).

Si apre grossa voragine in strada a Roma - Lazio

[Redazione]

Una grossa voragine, ampia circa 5 metri per 5, si è aperta al centro della strada in via Ambrosini in zona Montagnola. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale per la viabilità. L'area è stata transennata e deviato il traffico. Ancora da chiarire le cause del cedimento del manto stradale. La voragine si è aperta nei pressi di un bar: per evitare incidenti e prima dell'intervento dei vigili i gestori dell'esercizio commerciale hanno posto a protezione delle sedie creando una sorta di transennamento. Misura circa cinque metri per tre la voragine che si è aperta stamani alle 10 sul manto stradale di Via Ambrosini, in zona Montagnola, a Roma, per un totale di circa 30 metri cubi di materiale. A fornire le dimensioni del cratere è il personale della Protezione Civile presente sul posto. L'ampio smottamento si è verificato nel mezzo di una intersezione, ma in una posizione che per fortuna ha un impatto limitato sul traffico. Sotto terra si nota la colonna di scarico di un pozzetto fognario costruita in mattoni, che giunge fino a dodici metri di profondità. Ancora da chiarire le cause dello smottamento. I tecnici presenti sul posto non escludono, a una prima e sommaria analisi, infiltrazioni di acqua. Si attendono adesso gli operai che, entro la sera, dovrebbero ricoprire l'ampia buca e riportare in sicurezza l'area che dovrebbe poi essere riaperta al traffico.

M5S, sopravvalutato prezzo alloggi sisma - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 22 NOV - Un esposto alla Procura della Repubblica dell'Aquila, alla Corte dei Conti regionale, all'Anac e alla Protezione Civile, è stato presentato dai consiglieri regionali del M5S, dopo la scoperta di un surplus di oltre 16 milioni di euro sul prezzo dei 427 alloggi che la Regione Abruzzo dovrebbe acquistare per i terremotati: la differenza deriva dalla comparazione delle quotazioni della Agenzia delle Entrate e le stime fatte dagli uffici regionali. "Chiediamo - ha spiegato il consigliere regionale Domenico Pettinari - l'intervento del Capo della Protezione civile per far interrompere in forma di autotutela questa operazione in modo da poter acquistare un numero superiore di alloggi per gli sfollati del sisma".

Principessa Kuwait in visita a Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 22 NOV - Una delegazione dell'Emirato del Kuwait sarà giovedì 23 novembre a Norcia per una visita nelle zone colpite dagli eventi sismici. La delegazione sarà guidata dalla principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, presidente del Centro del volontariato del Kuwait, accompagnata dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah. La visita a Norcia rientra in un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia, nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione sarà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016.

Nuovo bando Erap case invendute Marche - Marche

[Redazione]

Emanato dall'Erap Marche un nuovo bando per manifestazione di interesse per l'acquisto di immobili invenduti da utilizzare per l'emergenza abitativa del terremoto in sostituzione delle Sae. Ne ha parlato l'assessore regionale alla Protezione civile delle Marche Angelo Sciapichetti, rispondendo ad un'interpellanza del consigliere Peppino Giorgini (M5s), sulle differenze dei costi di realizzazione delle casette nelle varie aree colpite dal sisma. Sinora sono state chieste risorse alla Protezione civile nazionale per 366 alloggi in una cinquantina di Comuni, alcuni anche fuori cratere. Il nuovo bando dovrebbe interessare solo un numero limitato di Comuni, quelli dove le domande di alloggi sono superiori alle offerte. "Il problema - ha spiegato Sciapichetti - è che nei centri più grandi si possono reperire abitazioni disponibili, ma è molto più difficile trovarle in quelli più piccoli e più danneggiati, dove gran parte del patrimonio abitativo è andata distrutta".

Abruzzo, quasi 11 mln per edifici strategici nei Comuni

[Redazione]

Protezione civile Mercoledì 22 novembre 2017 - 15:31 D'Alfonso: adeguamento e ripristino per luoghi democrazia locale Teramo, 22 nov. (askanews) Un intervento di 10.351.515 euro per adeguare e migliorare la sicurezza dei municipi considerati strategici. Sono edifici pubblici che, secondo le disposizioni della Protezione civile, ospitano i Centri operativi comunali in caso di emergenza. I Comuni abruzzesi finanziati, in questo primo intervento e riferito alle annualità 2014 e 2015, secondo le priorità stabilite con interlocuzione del Dipartimento delle opere pubbliche della Regione Abruzzo, sono undici e riguardano adeguamento sismico dei municipi di Atri (2.475.000 euro), Bucchianico (1.145.700), Roccaraso (2.340.900), Villalfonsina (712.500), Villa Celiera (385.350), Sant'Egidio alla Vibrata (840.000), Bugnara (274.500), Pescosansonesco (324.900), Raiano (1.314.150), Anversa degli Abruzzi (393.092,10) e Monteferrante (145.422,94). Metto in evidenza che abbiamo destinato circa undici milioni di euro per interventi di adeguamento e ripristino di edifici municipali che ospitano i Centri operativi comunali in caso di emergenza collettive e, soprattutto, sono i luoghi della democrazia locale ha detto il presidente Luciano Alfonso. «Noi abbiamo avviato in questi mesi la programmazione attiva sul territorio, mirata al recupero e alla messa in sicurezza di edifici pubblici di valore strategico e sociale della regione. Sono quaranta mesi che facciamo affluire risorse nelle casse dei Comuni e delle Province, ora dobbiamo implementare anche la parte amministrativa, e mi riferisco alla carenza di personale, perché gli enti hanno difficoltà a gestire appalti così complessi. Ecco, in questo caso, saremo pronti ad aiutarli. Alcuni interventi programmati riguardano edifici storici come quello del Comune Teramano di Atri (l'immobile risale al 1400) oppure del palazzo che ospita il Comune di Bucchianico (Chieti) del 1800.

Terremoto, Zingaretti: finanziamenti per altri 83 progetti a Rieti

[Redazione]

Lazio Mercoledì 22 novembre 2017 - 17:59 "La regione vicina alle imprese" Roma, 22 nov. (askanews) E in arrivo dalla Regione Lazio un'altra tranché di fondi per le piccole attività economiche dei Comuni colpiti dal terremoto. Fondi che permetteranno di finanziare altri 83 progetti che si vanno ad aggiungere ai primi 136 vincitori del bando regionale lanciato lo scorso giugno che concede finanziamenti a fondo perduto per gli investimenti delle microimprese dei Comuni del cratere sismico laziale. Siamo vicini alle imprese del territorio con un aiuto concreto per il loro rilancio e la loro rinascita. Lo annuncia il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. È stato infatti pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio il provvedimento amministrativo che ammette a finanziamento 83 nuovi beneficiari, per complessivi 1.309.376,75 euro. I progetti sono così ripartiti: 40 sono di Rieti, 7 di Posta, 6 di Amatrice, 4 di Antrodoco, 7 di Cittaducale, 6 di Leonessa, 3 di Poggio Bustone, 3 di Cantalice, 4 di Borbona, 1 di Rivodutri, 1 di Borgo Velino e 1 di Castel Sant'Angelo. Il bando, finanziato con risorse regionali, prevede contributi a fondo perduto, con finanziamenti fino a un massimo di 20 mila euro per gli investimenti delle microimprese (aziende con non più di 10 occupati, fatturato e attivo patrimoniale non superiori a 2 milioni di euro) iscritte al Registro delle Imprese o titolari di Partita Iva, esistenti o di nuova costituzione e aventi sede operativa in uno dei 15 Comuni del Cratere sismico. L'intensità dell'aiuto è dell'80% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate mentre i progetti di investimento dovranno essere di almeno 4.000 euro. L'avviso pubblico aveva originariamente una dotazione di 2,5 milioni di euro, portati poi a 4 milioni a seguito del massiccio afflusso di richieste pervenute dal territorio. Nel solo primo giorno di apertura del bando, infatti, il 3 luglio scorso, sono state presentate oltre 600 richieste di finanziamento, ben 330 nei primi 10 secondi. Il presidente della Regione, Nicola Zingaretti e l'assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani, hanno quindi espresso la volontà di reperire ancora ulteriori risorse per finanziare tutti i progetti, tra i circa 700 pervenuti, che verranno valutati ammissibili.

Lazio, Avenali: "Contratto di fiume" contro rischio idrogeologico

[Redazione]

Ambiente Mercoledì 22 novembre 2017 - 18:13 Lazio, Avenali: Contratto di fiume contro rischio idrogeologico La Regione ha investito 90 mln del Por/Fesr per la prevenzione Roma, 22 nov. (askanews) È un'Italia sempre più fragile e insicura quella che ci riconsegna il nuovo Ecosistema a rischio 2017, il dossier di Legambiente, presentato stamattina, sulle azioni effettuate dai Comuni italiani per ridurre il rischio idrogeologico. È unione di diverse cause, tra cui consumo irresponsabile di suolo, cementificazione di letti di fiumi, dissesto idrogeologico e imprevedibili cambiamenti climatici, in questo ultimo anno hanno moltiplicato e reso più drammatici gli effetti di frane, alluvioni e anche terribili roghi. Più di 7,5 milioni di italiani vivono o lavorano in aree a rischio continuo e di questi circa 300 mila sono romani e Roma è considerata la città più a rischio alluvione in Europa; un risultato poco edificante ottenuto dalla combinazione terribile tra un'urbanizzazione senza regole sempre più diffusa e una mancanza quasi totale di manutenzione, dalle caditoie stradali alle sponde del fiume Tevere. Così in una nota Cristiana Avenali, consigliera PD della Regione Lazio e componente della Commissione Ambiente. Le cinque priorità suggerite dal report di Legambiente, cioè adattamento al clima nella pianificazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico, intervento prioritario nelle aree urbane, la delocalizzazione degli edifici a rischio, più controllo e più formazione, possono essere raggiunte attraverso un lavoro di partecipazione e coinvolgimento garantito dallo strumento del Contratto di Fiume sul quale la Regione Lazio sta puntando molto che si aggiunge ai 90 milioni di euro del Por/Fesr 2014 /2020 investiti per interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Contratto di Fiume strategico proprio per il fiume Tevere, che partendo dalla riqualificazione delle acque e la salvaguardia dal rischio idraulico, con processi partecipati e volontari dei diversi soggetti del territorio arrivi ad un vero e proprio patto per la nascita del bacino idrografico, conclude la consigliera Avenali. Così dalla sola tutela dell'ambiente e dalla messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, si passa a una fruizione diversa, ad un vivere il fiume, attivando progetti di educazione ambientale, sport, attività culturali ludiche, agricoltura e turismo sostenibile. Coinvolgendo i municipi, i territori attraversati dal tratto urbano del fiume, per mettere in atto processi di conservazione dell'ambiente ma anche di green economy e sviluppo, così che il Tevere torni ad essere una grande risorsa per Roma: un fiume vivo e vissuto, fruibile dai cittadini per passeggiare e fare sport, un incredibile e unico percorso ciclabile, che passando attraverso i monumenti più belli della Città Eterna arrivi fino al mare.

?Noi, la Protezione Civile?, il 2 e 3 dicembre la manifestazione al Parco Friuli

[Redazione]

so.

Gigantesca voragine all'incrocio

45 logia,

[S.v.]

Montagnola ijigantesca voragine airmcrocio Una voragine di cinque metri per cinque, capace di "ingoiare" perfino un autobus, si è aperta sul manto stradale all'incrocio tra via Ambrosini e via Accademia degli Agiati, nel quartiere Montagnola. Sul posto gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale del gruppo Vili e un nutrito numero di passanti incuriositi dalla profondità della voragine, nella quale s'intravedono antichi manufatti, archi e volte a mattoncini. Deviato sia il traffico dei pedoni che quello veicolare, privato e pubblico. L'area è stata transennata su disposizione dei vigili del fuoco. In corso gli accertamenti del caso per verificare la stabilità delle strade e dei palazzi adiacenti. S.V. HII'Rf)IŮU It)NI: Ê1ì:Ê\Ê Ê -tit_org- Gigantesca voragine all'incrocio

Situazione centrali Enel, il Mise risponde. Ciprini (M5S): "Massima attenzione alla qualità del servizio elettrico e alle tutele occupazionali"

[Redazione]

Il Governo ha risposto all'interrogazione presentata nel luglio scorso, in cui abbiamo chiesto di chiarire le intenzioni e le strategie aziendali dei presidi produttivi di Enel in Umbria, in seguito all'annuncio del Gruppo di voler intraprendere una riorganizzazione territoriale, finalizzata alla chiusura delle centrali elettriche ritenute non più competitive, come quelle di Bastardo (Gualdo Cattaneo) e Pietrafitta. Tra le richieste avanzate al Governo, anche l'elaborazione di un progetto industriale condiviso dalle organizzazioni dei lavoratori che avesse come fine prioritario il mantenimento dei presidi produttivi di Enel in Umbria, la garanzia della qualità del servizio elettrico nella regione, e la tutela degli assetti occupazionali. È quanto afferma la deputata M5S, Tiziana Ciprini, che aggiunge: Il Mise, in risposta alle richieste, ha affermato che nel marzo 2014 ha autorizzato la definitiva messa fuori servizio di due gruppi alimentati a gasolio della centrale di Pietrafitta, ribadendo l'intenzione da parte di Enel di dismettere la centrale e di intervenire sul sito per riqualificarlo. La centrale di Bastardo (Gualdo Cattaneo) è costituita da 2 unità a carbone messe in servizio nel 1976: anche qui, la logistica nel trasporto del combustibile e la minore efficienza dell'impianto, hanno portato Enel alla scelta di una dismissione definitiva. Tuttavia il Mise, nel novembre 2016, ha chiesto a Enel di non procedere per il momento alla chiusura del sito, a causa del potenziale fabbisogno nei momenti di picco estivi e invernali, emersa dalle analisi del gestore di rete Terna. In risposta all'interrogazione aggiunge Ciprini il Mise assicura che, anche in casi di chiusura, Enel ha attivato il progetto Futur-E per l'individuazione di potenziali nuove destinazioni, con l'obiettivo di trasformare le chiusure dei siti produttivi in un'opportunità di rilancio economico e occupazionale per la zona interessata. Per quanto riguarda la riorganizzazione territoriale il Gruppo Enel, che gestisce il servizio di distribuzione elettrica, nel corso del 2014 ha introdotto un nuovo assetto organizzativo che ha rivisitato i perimetri delle zone e delle unità operative nell'ambito del territorio nazionale. [INS::INS] Lo scopo dichiarato di tale ristrutturazione è quello di migliorare il funzionamento in termini di efficienza ed efficacia complessiva, attraverso una serie di aggregazioni tra strutture territoriali, senza comportare una mobilità di risorse umane che continuano ad operare nelle proprie sedi di lavoro, pur nel contesto del più ampio perimetro delle nuove strutture. Nello specifico, la riorganizzazione nella regione Umbria prevede: un processo di integrazione dei territori delle ex zone di Perugia, Foligno e Terni con la costituzione della zona Umbria, alla quale fanno capo 5 unità operative dislocate sul territorio regionale; un processo di accentramento delle attività di manovra sugli impianti di alta tensione in un unico centro (Firenze) per una maggiore ottimizzazione tecnica che non comporta un cambiamento dell'assetto di riferimento, sia a livello strutturale che di dimensionamento, rispetto al centro operativo in Umbria. Inoltre, chiosa Ciprini il Mise ha sottolineato che Enel ha fatto presente che l'assetto occupazionale è sostanzialmente in equilibrio, in quanto il dimensionamento delle strutture operative della rete è stabilizzato intorno alle 300 unità: tradotto, significa niente assunzioni e conseguente scarsità di personale, costretto a lavorare sotto pressione. Infine, il dicastero afferma che il Governo continuerà a prestare massima attenzione in relazione sia alla qualità e alla sicurezza del servizio elettrico, definendo piani di emergenza che prevedono tra l'altro anche misure di coordinamento con la Protezione civile, gli enti locali e la Prefettura in caso di calamità, nonché la tutela degli assetti occupazionali nel territorio umbro. [INS::INS] L'auspicio conclude Ciprini è che, da parte di Enel, venga presentato quanto prima un progetto industriale condiviso, affinché si arrivi presto a soluzioni di riconversione che non siano orientate alle centrali biogas, e in cui sia previsto anche un piano di implemento all'esiguo numero di risorse impiegate, già fortemente in affanno per il surplus di lavoro. Print Friendly, PDF & Email

Centrali Bastardo e Pietrafitta Enel MISE

Articoli correlati

Sciopero Perugia presidio alle prime luci dell'alba a San Sisto

Lavoro Sciopero Perugia presidio dalle prime luci dell'alba a San Sisto

27 luglio 2017 Lavoro, Notizia in rilievo

0 Sciopero Perugia presidio alle prime luci dell'alba a San Sisto

Oggi è il giorno del grido della Perugia. Un grido di allarme che non può

né deverestare inascoltato. Lo sciopero è cominciato con il []Print Friendly, PDF & EmailAst e futuro, Marini e sindacati voglio incontro al MiseEconomiaAst e futuro, Marini e sindacati voglio incontro al Mise18 luglio 2017 Economia, Lavoro, Notizia in rilievo 0Ast e futuro, Marini e sindacati voglio incontro al Mise PERUGIA Si è svoltoquesto pomeriggio a Perugia, nella sede di Palazzo Donini,incontro sullequestioni del sito AST di Terni, che era stato []Print Friendly, PDF & EmailTavolo Mise Perugina, Laffranco, vediamo se Governo manterrà promesseEconomiaTavolo Mise Perugina, Laffranco, vediamo se Governo manterrà promesse27 settembre 2017 Economia, Politica 0Tavolo Mise Perugina, Laffranco, vediamo se Governo manterrà promesse da PietroLaffranco Il Governo, per il tramite del Vice ministro Bellanova, recependoanche i contenuti del nostro documento approvato in Commissione Lavoro loscorso luglio, []

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	23/11/2017	Ora		Emittente	cronachemaceratesi.it
Titolo Trasmissione		Sfollati, si cercano altre case invendute - Ma molti non le accettano			

Sfollati, si cercano altre case invendute - Ma molti non le accettano

SISMA - Terzo bando Erap dopo che la Protezione civile ha già finanziato l'acquisto di 366 immobili. Alcuni nuclei familiari però, come spiega il dirigente regionale Piccini, non vogliono trasferirsi mercoledì 22 novembre 2017 - Ore 20:21 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condividi 0 [terremoto-650x464] Una casa devastata dal sisma Nuovo bando dell'Erap per acquistare case invendute da destinare agli sfollati. Necessario, dice la Regione, perché sono in esaurimento le disponibilità in alcuni Comuni in cui il fabbisogno è alto. Tuttavia sempre la Regione, in una lettera ai sindaci delle Marche a firma del dirigente David Piccinini, spiega che ora i Comuni possono far scorrere le graduatorie. Il motivo è che alcune persone non accettano di trasferirsi nelle case che gli vengono proposte. Alcuni nuclei familiari non accettano localizzazioni particolarmente disagiate rispetto alle loro abitazioni di origine, seppure ricadenti nel comune di residenza, poiché in alcuni casi gli alloggi sono in località difficilmente raggiungibili o lontane dalle proprie abitazioni o particolarmente isolate scrive Piccinini -. Altre motivazioni addotte per la mancata accettazione sono relazionate al fatto che gli immobili indicati nelle graduatorie, si trovano in località non raggiungibili da mezzi pubblici o che per la loro ubicazione rischiano di essere nel periodo invernale isolati dalla neve. Queste criticità risultano ancora più accentuate nel caso in cui si tratti di nuclei familiari composti da anziani o da persone sole e prive di mezzi autonomi di trasporto. Il problema è che se gli alloggi, come spiega il dirigente, sono primi in graduatoria (redatta sulla base del prezzo più basso) queste situazioni bloccano di fatto la possibilità di procedere, non consentendo l'assegnazione di quelli successivi in graduatoria e il loro conseguente acquisto. Un bel problema, dato che 366 immobili sono già finanziati dalla Protezione civile. Allora, per non vanificare il lavoro fatto, i Comuni possono procedere con l'assegnazione degli immobili subito dopo in graduatoria. Terremotati, una beffa le case invendute: la Regione punta sulla costa per ripopolare l'entroterra Case invendute per gli sfollati: ne servono 366 nelle Marche, una spesa di 60 milioni RIPRODUZIONE RISERVATA

Schianto mortale in moto, - 33enne patteggia due anni - per omicidio stradale

[Redazione]

MONTECOSARO - Il 22enne Michael Bisconti aveva perso la vita il primo agosto del 2016, ferito un 16enne di Monte San Giusto. Sotto accusa un giovanegiostraio che avrebbe causato l'incidente svoltando senza dare la precedenza mercoledì 22 novembre 2017 - Ore 20:09 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [Michael-Bisconti-1] Michael Bisconti di Gianluca Ginella Incidente in moto nella notte del primo di agosto: un ragazzo di 22 anni era morto, un amico di 16 che stava con lui, era rimasto ferito (leggi articolo). I fatti risalgono al 2016. Sotto accusa è finito un 33enne di San Severino, Gildo Magrini, pastore evangelico che lavora come giostraio a Civitanova. Oggi il giovane ha patteggiato due anni davanti al gup Giovanni Manzoni del tribunale di Macerata. Era accusato di omicidio stradale. Magrini quindici minuti dopo la mezzanotte del primo agosto, era al volante della sua Volkswagen Golf e viaggiava lungo la provinciale 485, andando in direzione di Civitanova. Giunto a Montecosaro Scalo, nello svoltare a sinistra all'incrocio con via Pantaleoni, avrebbe ommesso di dare la precedenza ad una moto che veniva dalla corsia opposta. [incidente-mortale-Montecosaro-650x488] L'incidente mortale a Montecosaro In questo modo, dice accusa, sostenuta dal pm Enrico Riccioni, Magrini aveva tagliato la strada alla moto su cui si trovavano Michael Bisconti, 22 anni, originario di Montegranaro, e un passeggero di 16 anni, sangiustese. La moto, una Husqvarna 125, era finita contro la parte laterale anteriore destra dell'auto. I due ragazzi a causa dell'urto violento erano stati sbalzati dalla moto. Bisconti era finito prima contro il cofano e il parabrezza dell'auto, poi contro la ringhiera d'acciaio di una concessionaria. Il giovane, operaio al suo ufficio Sgm e volontario della protezione civile, era morto poco dopo lo schianto. [sartini] L'avvocato Luca Sartini il 16enne aveva riportato invece diverse fratture con prognosi superiore ai 40 giorni. Oggi Magrini, difeso dagli avvocati Luca Sartini e Alessandro Pettinari, ha patteggiato 2 anni, pena sospesa. Parte civile si erano costituiti sia i familiari di Bisconti (assistiti dal legale Simone Mancini) che i parenti del 16enne, tutelati dall'avvocato Massimiliano Wolf. RIPRODUZIONE RISERVATA

La nave per la Tunisia ritarda la partenza. I passeggeri hanno trascorso la notte a Civitavecchia. Donne e bambini sono stati assistiti dalla Procv

In cento bloccati in città

I viaggiatori sono stati monitorati dalla Polizia di frontiera

[Redazione]

La nave per la Tunisia ritarda la partenza. I passeggeri hanno trascorso la notte a Civitavecchia. Donne e bambini sono stati assistiti dalla Procv. In cento bloccati in città. I viaggiatori sono stati monitorati dalla Polizia di frontiera. Piccola invasione tunisina ieri a Civitavecchia. In tanti hanno segnalato alle redazioni presenze nella città e presso il porto di numerosi cittadini tunisini. Il motivo della pacifica invasione è stato il maltempo che ha imperversato nel Mediterraneo nella giornata di ieri. Alle 14 di ieri doveva infatti partire come tutti i mercoledì la nave Catania della Grimaldi diretta in Tunisia, ma le cattive condizioni hanno portato la nave a ritardare di 24 ore il suo arrivo in porto per non mettere in pericolo merci e persone a bordo. La compagnia navale ha avvisato tutti i passeggeri dell'accaduto ma in molti non hanno avuto la possibilità di essere raggiunti e arrivati in porto hanno scoperto la novità. Sul posto la Polizia di Frontiera ha vigilato sulla situazione in itinere e nel pomeriggio è intervenuta anche la Protezione Civile di Civitavecchia che ha assistito donne e bambini sotto preciso invito della Polizia di Frontiera. Numerose anche le auto parcheggiate nel porto, alcune anche cariche fino all'inverosimile di bagagli. I cittadini tunisini che hanno passato la giornata e passeranno qui anche la notte sono circa cento hanno informato i dirigenti della Protezione Civile. La nave Catania, una nave ro-pax (merci e passeggeri) con le sue 65 cabine interne e 24 cabine esterne riprenderà il suo cammino verso la Tunisia nella giornata di oggi con lo stesso orario che era previsto per la giornata di ieri. -tit_org-

Stamane alle 11 appuntamento sotto la quercia secolare di largo Almunecar

Al via la Festa dell'albero

[Redazione]

Stamane alle 11 appuntamento sotto la quercia secolare di largo Almunecar Al via la Festa dell'albero CERVETERI - Anche quest'anno si celebra la Festa dell'Albero, giunta alla sesta edizione. Stamattina alle 11 sotto la quercia secolare di Largo Almunecar, l'Amministrazione comunale e l'associazione di volontariato Scuolambiente, impegnata nel territorio da oltre un quarto di secolo a sostegno delle tematiche ambientaliste, con il supporto della Multiservizi Caerite e dell'Agronomo dottor Michele Baldasso e di esperti di Tree Climbing, faranno conoscere alle classi prime della Scuola Primaria dell'Istituto comprensivo Giovanni Cena l'importanza della cura degli alberi per il pianeta. Contribuiranno alle iniziative della giornata, anche i gruppi della Croce Rossa Italiana, l'Assovoce e il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cerveteri. Una tradizione - ha detto il sindaco Pascucci - un appuntamento che siamo orgogliosi di portare avanti tra i nostri ragazzi e un modo per offrire ai nostri bambini una maggiore consapevolezza sull'ambiente. Ogni volta che incontriamo i bambini c'è sempre un'atmosfera di festa e i ragazzi e le ragazze sono entusiasti di mettere a dimora delle piante che poi accudiranno e vedranno crescere anno dopo anno. -tit_org- Al via la Festa dell'albero

Abruzzo - AMBIENTE: MAZZOCCA, REGIONE E LEGAMBIENTE A DIFESA DEL MARE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 22 novembre 2017 CON PROGETTO NEPTUNE SI FORMANO ESPERTI DI EMERGENZE MARINE (REGFLASH) Pescara, 22 nov. È stata presentata, questa mattina, a Pescara, nella sala riunioni della Capitaneria di porto, la seconda edizione del progetto "Neptune", organizzato e promosso dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e da Legambiente. Si tratta di un percorso formativo dedicato a volontari ed al personale amministrativo locale a formare nuclei operativi in grado di intervenire prontamente in caso di inquinamento da idrocarburi lungo le coste. Ad illustrarne i contenuti sono stati il sottosegretario con delega alla Protezione civile regionale, Mario Mazzocca, il presidente di Legambiente Abruzzo, Giuseppe Di Marco, ed il contrammiraglio del corpo delle Capitanerie di porto, Enrico Moretti. "L'esigenza - ha spiegato Mazzocca - è quella di dover fronteggiare ipotetiche emergenze in ambiente marino legate, ad esempio, a perdite di petrolio da parte di imbarcazioni o a seguito di perforazioni. Parliamo di un tema di grande attualità - ha proseguito - considerando che l'ambiente marino è parte di un ecosistema che consente di alimentare la vita nel nostro pianeta. Altra questione - ha sottolineato - è quella dei rifiuti spiaggiati conseguenti ad eventi atmosferici di grande rilevanza. Ecco perché ritengo fondamentale - ha concluso - poter formare professionalità diffuse nel volontariato per far fronte a tutte queste emergenze". Il corso inizierà venerdì 24 e si chiuderà domenica 26 con un'esercitazione in esterna, per testare le procedure operative spiegate nelle elezioni che si terranno nella sede della Capitaneria di Porto di Pescara. Nel corso degli incontri verrà affrontato il tema degli interventi relativi alla pulizia delle coste in caso di sversamento in mare di prodotti petroliferi e conseguente spiaggiamento dei rifiuti, partendo dalla descrizione delle diverse competenze di tutti i soggetti che operano in caso di emergenza: dal Dipartimento della Protezione Civile alla Capitaneria di porto, agli enti locali. Ci si soffermerà, inoltre, sui possibili ruoli e compiti per il volontariato in questa delicata tipologia di emergenze, finalizzata alla tutela del mare e dei preziosi ecosistemi costieri. (REGFLASH) DURA/171122

Marche - Erap, 3 avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'acquisto di unità immobiliari per l'emergenza abitativa del terremoto 2016 nelle Marche - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 22 novembre 2017L Erap Marche ha emanato, ed è reperibile sul sito istituzionale dell'ente, il terzo avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'acquisto di immobili in vendita da utilizzare per l'emergenza abitativa del terremoto nelle Marche in sostituzione delle Sae. L'avviso permetterà di costituire una graduatoria distinta per Comuni a cui la Regione e Erap possono fare riferimento per l'acquisto di alloggi. Il bando completo si trova all'indirizzo www.erapmarche.it La scadenza del bando è il 15 gennaio 2018. La pubblicazione del terzo bando si è resa necessaria perché sono in esaurimento le disponibilità in alcuni Comuni in cui il fabbisogno è alto. Sui due precedenti bandi si è già provveduto a chiedere il finanziamento da parte della Protezione Civile nazionale per l'acquisto di 366 immobili.

Umbria - sisma, domani giovedì 23 a norcia visita delegazione emirato kuwait - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 22 novembre 2017(aun) perugia, 22 nov. 017 Una delegazione dell Emirato del Kuwait saràdomani, giovedì 23 novembre, a Norcia per una visita nelle zone colpite daglieventi sismici. La delegazione sarà guidata dalla Principessa Sheikha Amthal AlAhmad Al Jaber Al Sabah, Presidente del Centro del Volontariato del Kuwait,accompagnata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli,alla presenza dell Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled AlJaber Al Sabah. La visita a Norcia rientra nell ambito di un programma di collaborazionefinalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait el Italia nell ambito di un programma a sostegno delle attività di protezionecivile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e dellagestione emergenziale. La delegazione, accompagnata dal Capo Dipartimento Borrelli, sarà a Norciaper manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel2016; sarà accolta alle ore 10.30 circa presso Porta Romana, per la RegioneUmbria dalla Presidente Catuscia Marini, dall assessore regionale alla Salute,Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e dal dirigente della Protezionecivile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, NicolaAlemanno. La delegazione visiterà il centro storico colpito dal sisma,l ospedale danneggiato dal terremoto e gli insediamenti delle Soluzioniabitativeemergenza (Sae).fa

Protezione civile - Terremoto: al via tavolo Patto per lo sviluppo - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 22 novembre 2017 ZCZC8339/SXROAN68833_SXR_QBKMR REG S43 QBKMCeriscio: "Abbiamo dovere alleviare difficoltà persone colpite" (ANSA) - ANCONA, 22 NOV - Una cabina di regia si è riunita nella sede della Regione ad Ancona con le categorie economiche, imprenditoriali, sociali e le università per discutere l'istituzione di un tavolo per un Patto per lo sviluppo per le aree del sisma e per le Marche. Il principio condiviso da Anci, Upi, Cgil, Cisl e Uil, Confindustria Marche, Confcommercio, Confartigianato, Cia, Cna, Confesercenti, Copagri, Lega Coop e Agci Confcooperative, Coldiretti, dalle Università di Camerino, Macerata, Urbino e della Politecnica delle Marche, quello della qualità degli interventi, considerata la base per costruire un nuovo modello di sviluppo. Al tavolo anche il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mastrovincenzo. Tutti concordi nell'affidare la regia alla Regione, mentre all'Istao, che individuerà 10 macro obiettivi, è stato affidato l'incarico di supervisione e coordinamento. Imponenti le risorse che verranno messe in campo per realizzare la strategia: 160 milioni del Psr già approvati, mentre a gennaio saranno disponibili i 248 milioni del Fesr. Ci sono anche un miliardo e 200 mila euro dell'Europa per l'emergenza, i 400 milioni di Anas e altri 110 milioni di euro il piano della banda ultralarga. Infine, una volta elaborato il Patto, potranno giungere, come è avvenuto in Abruzzo, fondi diretti deliberati dal Cipe. Fra i macro-obiettivi, il lavoro sia quello diretto legato al sisma sia quello indiretto, incentivando lo sviluppo di aziende e occupazione. E dal presidente Luca Ceriscioli è arrivato anche il suggerimento di valutare ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione forme particolari di autonomia che possano ulteriormente favorire lo sviluppo del piano. "La dimensione delle aree colpite dal sisma - ha detto il governatore - è compatibile con la costruzione di un Piano strategico ampio. Vogliamo condividere e confrontarci sulle diverse posizioni e i contributi che ognuno può portare per arrivare a un programma globale tenendo sempre ben presente un obiettivo generale primario e che dovrà essere comune per tutti i soggetti partecipanti, una direttrice costante da seguire che dovrà servire ad evitare la frammentazione e a superare divisioni e particolarismi. Gli uomini e le donne delle aree colpite stanno vivendo difficoltà che noi abbiamo il dovere di alleviare e risolvere in tempi accettabili e preparare, per loro, anche un progetto per il futuro". (ANSA). DAN-COM22-NOV-17 17:29 NNN

Archivio di Stato ed identità salvata nell'emergenza terremoto, se ne parla a Spoleto

[Redazione]

Il 1 dicembre giornata di dibattito sul ruolo silenzioso e nascosto degli Archivi di Stato per conservare le identità locali. Redazione - 22 novembre 2017 - 0 Commenti Venerdì 1 dicembre, con inizio alle ore 9, a Spoleto, nella locale sezione dell'Archivio di Stato, si svolgerà per tutta la giornata un convegno organizzato dall'Archivio di Stato di Perugia dedicato all'identità salvata. Il ruolo degli Archivi di Stato nell'emergenza del terremoto. Per l'occasione è stato pubblicato dall'Archivio di Stato di Perugia e dall'editore Fabrizio Fabbri un apposito dettagliato catalogo con un ricco e documentato apparato fotografico. Parteciperanno Donatella Porzi, presidente Assemblea legislativa Regione Umbria, Giovanna Giubbini, direttrice dell'Archivio di Stato di Perugia, Fabrizio Cardarelli, sindaco di Spoleto, Alfiero Moretti, dirigente del Servizio organizzazione e sviluppo della Protezione civile dell'Umbria, Raffaele Ruggiero, direttore regionale dei Vigili del fuoco, Aniello Gennaro Nasti, tenente colonnello comandante del Nucleo Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale di Perugia, Carlo Di Pasquale, Comandante task force Genio 2 dell'Esercito italiano, Letizia Sebastiani, direttrice dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, Maura Sciri, direttrice dell'Archivio di Stato di Ancona, Roberto Lorenzetti, direttore dell'Archivio di Stato di Rieti, Luigi Rambotti, responsabile sez. Spoleto Archivio di Stato di Perugia, Rita Chiaverini, ispettore archivistico onorario, Paolo Bianchi, funzionario sez. Spoleto Archivio di Stato di Perugia, Maria Paola Bianchi, funzionaria sez. Spoleto Archivio di Stato di Perugia, Egildo Spada, presidente Consorzio bacino imbrifero montano Nera e Velino. Nella mattinata si parlerà dei beni archivistici nell'emergenza sisma del 2016, mentre nel pomeriggio l'attenzione sarà dedicata al ruolo degli Archivi di Stato nel recupero del patrimonio archivistico. Durante la pausa pranzo sarà possibile visitare a gruppi il deposito dove è conservato l'archivio storico comunale di Norcia. Negli Archivi di Stato di Spoleto, Rieti e Ancona sono stati ricoverati gli archivi rispettivamente di Norcia, Preci, Amatrice e Accumoli, Visso e Camerino. In questi giorni Spoleto ha, inoltre, ricevuto anche ciò che resta dell'archivio comunale di Arquata del Tronto. La giornata è stata voluta dalla direttrice Giovanna Giubbini per sottolineare il lavoro silenzioso e nascosto che gli Archivi di Stato svolgono nella tutela e nella valorizzazione degli archivi di luoghi andati in gran parte distrutti. L'intento è di preservare la memoria e l'identità dei territori.

A Spoleto, convegno sul ruolo degli Archivi di Stato nell'emergenza del terremoto

[Redazione]

A Spoleto sono ricoverati gli archivi rispettivamente di Norcia, Preci, Amatrice e Accumuli, Visso e Camerino. [INS::INS]Redazione - 22 novembre 2017 - 0 Commenti Venerdì 1 dicembre, con inizio alle ore 9, a Spoleto, nella locale sezione dell'Archivio di Stato, si svolgerà per tutta la giornata un convegno organizzato dall'Archivio di Stato di Perugia dedicato all'identità salvata. Il ruolo degli Archivi di Stato nell'emergenza del terremoto. Per l'occasione è stato pubblicato dall'Archivio di Stato di Perugia e dall'editore Fabrizio Fabbri un apposito dettagliato catalogo con un ricco e documentato apparato fotografico. Parteciperanno, il sottosegretario al Ministero dell'Interno in carica, Donatella Porzi, presidente Assemblea legislativa Regione Umbria, Giovanna Giubbini, direttrice dell'Archivio di Stato di Perugia, Fabrizio Cardarelli, sindaco di Spoleto, Alfiero Moretti, dirigente del Servizio organizzazione e sviluppo della Protezione civile dell'Umbria, Raffaele Ruggiero, direttore regionale dei Vigili del fuoco, Aniello Gennaro Nasti, tenente colonnello comandante del Nucleo Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale di Perugia, Carlo Di Pasquale, Comandante task force Genio 2 dell'Esercito italiano, Letizia Sebastiani, direttrice dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, Maura Sciri, direttrice dell'Archivio di Stato di Ancona, Roberto Lorenzetti, direttore dell'Archivio di Stato di Rieti, Luigi Rambotti, responsabile sez. Spoleto Archivio di Stato di Perugia, Rita Chiaverini, ispettore archivistico onorario, Paolo Bianchi, funzionario sez. Spoleto Archivio di Stato di Perugia, Maria Paola Bianchi, funzionaria sez. Spoleto Archivio di Stato di Perugia, Egildo Spada, presidente Consorzio bacino imbrifero montano Nera e Velino. [INS::INS][INS::INS] Nella mattinata si parlerà dei beni archivistici nell'emergenza sisma del 2016, mentre nel pomeriggio l'attenzione sarà dedicata al ruolo degli Archivi di Stato nel recupero del patrimonio archivistico. Durante la pausa pranzo sarà possibile visitare a gruppi il deposito dove è conservato l'archivio storico comunale di Norcia. [INS::INS][INS::INS] Negli Archivi di Stato di Spoleto, Rieti e Ancona sono stati ricoverati gli archivi rispettivamente di Norcia, Preci, Amatrice e Accumuli, Visso e Camerino. In questi giorni Spoleto ha, inoltre, ricevuto anche ciò che resta dell'archivio comunale di Arquata del Tronto. La giornata è stata voluta dalla direttrice Giovanna Giubbini per sottolineare il lavoro silenzioso e nascosto che gli Archivi di Stato svolgono nella tutela e nella valorizzazione degli archivi di luoghi andati in gran parte distrutti. L'intento è di preservare la memoria e l'identità dei territori. Foto-repertorio Tuttoggi.info

Visita a Norcia della Principessa Al Sabah, presidente dei Volontari del Kuwait

[Redazione]

Dopo incontro bilaterale odierno al Centro di Protezione Civile a Roma, Sheikha Amtha Al Sabah sarà domani a Norcia, nelle zone colpite dal sisma. [INS::INS] Redazione - 22 novembre 2017 - 0 Commenti Si è tenuto oggi, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile a Roma, un incontro bilaterale tra la Principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, Presidente del Centro Volontariato del Kuwait, e il Capo Dipartimento Angelo Borrelli, alla presenza dell'Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah. La visita è stata occasione per rafforzare e approfondire la cooperazione tra l'Emirato del Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. [INS::INS] [INS::INS] La principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, che nel prosieguo della giornata visiterà le strutture operative del Dipartimento, ha espresso apprezzamento per il modello organizzativo e operativo della Protezione Civile italiana. Lo spirito del volontariato è profondamente radicato nella cultura kuwaitiana e islamica, così come nella storia e nella tradizione italiane. Saremo lieti di approfondire l'esperienza organizzativa del sistema di protezione civile italiano per farne tesoro e ci auguriamo che questa occasione di scambio prosegua in un percorso mirato alla firma di un protocollo d'intesa tra i nostri due Paesi. [INS::INS] [INS::INS] Per il Dipartimento ha detto Angelo Borrelli è importante questo incontro per avviare un proficuo scambio di esperienze e di collaborazione, abbiamo infatti un sistema di protezione civile all'avanguardia ma siamo aperti alle esperienze degli altri Paesi. Anche sul piano del volontariato vorremmo condividere con il Kuwait il nostro modello organizzativo: in Italia il volontariato è la colonna portante del sistema di protezione civile, con oltre 6.000 organizzazioni di volontariato e 800.000 iscritti e questo rappresenta una risorsa fondamentale, è il valore aggiunto che mettiamo in campo nella gestione delle emergenze. Domani la delegazione kuwaitiana proseguirà la visita in Italia recandosi a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016. La delegazione sarà guidata dalla Principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli e dall'Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah. La visita a Norcia rientra nell'ambito di un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione, sarà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016; sarà accolta alle ore 10.30 circa presso Porta Romana, per la Regione Umbria dalla Presidente Catiuscia Marini, dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e dal dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, Nicola Alemanno. La delegazione visiterà il centro storico colpito dal sisma, ospedale danneggiato dal terremoto e gli insediamenti delle Soluzioni abitative emergenza (Sae).

Norcia, una delegazione del Kuwait in visita in Valnerina

[Redazione]

Norcia 3NORCIA Una delegazione dell Emirato del Kuwait sarà domani, giovedì 23 novembre, a Norcia per una visita nelle zone colpite dagli eventi sismici. La delegazione sarà guidata dalla Principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, Presidente del Centro del Volontariato del Kuwait, accompagnata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah. La visita a Norcia rientra nell ambito di un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l Italia nell ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione, accompagnata dal Capo Dipartimento Borrelli, sarà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016; sarà accolta alle ore 10.30 circa presso Porta Romana, per la Regione Umbria dalla Presidente Catuscia Marini, dall assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e dal dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, Nicola Alemanno. La delegazione visiterà il centro storico colpito dal sisma, l ospedale danneggiato dal terremoto e gli insediamenti delle Soluzioni abitative emergenza (Sae).

Tetto in fiamme, parola al perito

[Redazione]

I due costruttori e due tecnici che hanno realizzato delle villette a schiera a Sant'Elia sono indagati a seguito dell'incendio di un camino che poi si è esteso ai tetti con danni di almeno 500 mila euro. Per chiarire se ci sono stati dei vizi nella realizzazione dei fabbricati è stato chiamato un perito il quale dovrà rispondere a una serie di quesiti. Tra due mesi dovrà riferire al giudice per le indagini preliminari e al pm, il quale, alla luce di quelle conclusioni, trarrà le sue ipotesi di reato o meno. Nel corso del procedimento le parti lese sono rappresentate dagli avvocati Alessandro Piccini e Stefano Rossi mentre gli indagati sono rappresentati dai legali Carlo Benedetti e Stefania Losito. L'incendio non provocò problemi alle persone ma ci vollero sette ore da parte dei vigili del fuoco dell'Aquila per domarlo. -tit_org-

Rischio sismico, chiuse due scuole

Le ordinanze per la Primaria di Preturo e l'Infanzia di Arischia. Da questa mattina i bambini vengono trasferiti nei Musp

[Fabio Iuliano]

VULNERABILITÀ, DOPO LE VERIFICHE DEL COMUNE Le ordinanze per la Primaria di Preturo e l'Infanzia di Arischia. Da questa mattina i bambini vengono trasferiti nei Mi di Fabio Iuliano L'AQUILA Il sindaco Pierluigi Biondi ha convocato in tutta fretta una conferenza stampa serale per annunciare la chiusura temporanea della scuola primaria di Preturo e di quella dell'infanzia di Arischia. Una decisione arrivata all'esito delle verifiche di vulnerabilità sismica dei due edifici che hanno dato indicatori di rischio pari a zero per livello di salvaguardia previsto dalla normativa di settore. Una potenziale spada di Damocle, dunque, per gli alunni dei due plessi, una cinquantina in tutto. Gli studenti, già da questa mattina, saranno ricollocati nei Musp di Sassa e Arischia grazie a una serie di interventi urgenti per l'accoglienza. Solo ieri pomeriggio, il settore Ricostruzione pubblica è venuto a conoscenza degli esiti delle verifiche condotte in tutti gli edifici scolastici dell'Aquila. LE VERIFICHE. Fortunatamente, le altre strutture sono considerate adeguate a livello sismico, per l'uso ordinario in quanto hanno avuto esito positivo le verifiche per i carichi verticali benché gli indici siano al di sotto dell'unità per i carichi orizzontali sismici. Un livello di sicurezza comunque accettabile per i ragazzi. Occorre ribadire, viene chiarito, che tali indagini hanno la finalità di consentire all'ente proprietario una corretta programmazione degli interventi di adeguamento alle vigenti normative tecniche sulle costruzioni. Gli altri esiti sono: Cansatessa 0.09 (già chiusa); infanzia Pile piccola e San Benedetto di Bagno 0.22; infanzia di Pagliare di Sassa 0.33, edifici per i quali è confermata la utilizzabilità ma che comunque verranno inseriti nella programmazione così come regolamentata dall'allegato uno della delibera Cipe 48/2016 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 13 febbraio. LA LOGISTICA. L'amministrazione ha provveduto a informare tempestivamente le professoresse Monia Lai e Gabriella Liberatore, dirigenti scolastici interessati con i quali sono state condivise le soluzioni per il ricollocamento degli studenti nelle strutture antisismiche provvisorie di Sassa e Arischia. L'amministrazione comunale ha mobilitato il settore trasporti per eventuali operazioni di trasloco e anche il servizio mensa verrà modificato in base ai trasferimenti. Qualsiasi disposizione è stata presa al termine di un confronto nella sede dell'assessorato alla Ricostruzione pubblica nel nucleo industriale di Pile, alla presenza del vicesindaco Guido Liris, dei dirigenti Vittorio Fabrizi ed Enrica De Paulis, insieme ad Antonio Longo del settore Opere pubbliche e al primo cittadino. LA SITUAZIONE. Nel ricevere tutti insieme la stampa, funzionari, dirigenti e amministratori hanno chiarito che le scuole, comprese quelle chiuse in via cautelare, sono risultate tutti agibili in base alle verifiche ordinarie effettuate a seguito degli eventi del 2009 o dei lavori di riparazione post sisma e, successivamente, ai recenti terremoti del 2016/17 sono state ulteriormente indagate e hanno soddisfatto i requisiti di fruibilità. La notizia della chiusura dei plessi, divulgata attraverso i social media, ha avuto un risalto immediato da parte di tante famiglie aquilane, non solo quelle delle frazioni interessate. Di fatto, interventi di prevenzione sono stati auspicati e richiesti da parte di tanti genitori, pronti anche a fare un paio di chilometri in più pur di permettere ai propri figli di fare lezione in tutta sicurezza. Al momento, le ordinanze non hanno una scadenza. Dopo gli interventi necessari verranno fatte delle nuove valutazioni in merito alla possibilità di far tornare i piccoli in quelle strutture, ha sottolineato Biondi. La conferenza stampa del Comune per annunciare la chiusura delle due scuole (foto di Ramerò Pizzi) -tit_org-

pubblicazione

Modello L`Aquila Un dossier sulla ricostruzione

? L'AQUILA

[Redazione]

PUBBLICAZIONE Modello L'Aquila Un dossier sulla ricostruzione L'AQUILA Un dossier sul modello L'Aquila e sulla ricostruzione post-sisma. Dati, numeri e cifre in una fotografia minuziosa e realistica dello stato dell'arte del capoluogo abruzzese, a quasi nove anni dal terremoto. Lo speciale, curato dalla giornalista aquilana Monica Pelliccione, e inserito nel numero di Abruzzo Economia in uscita il prossimo 5 dicembre, contiene un focus sull'Associazione costruttori della provincia dell'Aquila (Ance) e un'intervista al commissario alla ricostruzione, Paola De Micheli. -tit_org- ModelloAquila Un dossier sulla ricostruzione

Solidarietà post sisma, delegazione del Kuwait domani in visita a Norcia

[Redazione]

La delegazione sarà guidata dalla principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, presidente del Centro del Volontariato dell'Emirato DaRedazione-22 novembre 2017 16:39[Norcia-696x392]NORCIA Una delegazione dell'Emirato del Kuwait sarà domani, giovedì 23 novembre, a Norcia per una visita nelle zone colpite dagli eventi sismici. La delegazione sarà guidata dalla Principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, presidente del Centro del Volontariato del Kuwait, accompagnata dal capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah. Sostegno La visita a Norcia rientra nell'ambito di un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. Programma La delegazione, accompagnata dal Capo Dipartimento Borrelli, sarà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016; sarà accolta alle ore 10.30 circa presso Porta Romana, per la Regione Umbria dalla presidente Catuscia Marini, dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e dal dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, Nicola Alemanno. La delegazione visiterà il centro storico colpito dal sisma, l'ospedale danneggiato dal terremoto e gli insediamenti delle Soluzioni abitative emergenza.

Candidatura alla presidenza della Regione, Pirozzi "dribbla"

[Redazione]

Lo scopriremo solo vivendo. Ma anche leggendo. Il suo libro. Titolo significativo: "La scossa dello scarpone". Ma è il sottotitolo ad essere intrigante: "Anatomia di una passione sociale". Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, lo presenterà martedì 24 ottobre al salone delle Fontane di Roma, alle ore 17.30. Ha i riflettori puntati addosso da mesi: sarà o no in corsa per la presidenza della Regione Lazio? Sarà lui il nome sul quale punterà il centrodestra per spargliare le carte, anche e soprattutto sul versante di quel voto di protesta che Silvio Berlusconi non intende lasciare ai Cinque Stelle? Bisogna leggere il libro, sottolinea sornione Pirozzi, che nelle ultime settimane ha sempre fatto capire che la risposta alla domanda è no. Senza pronunciarlo però quel no. Forse è per questo che il suo nome rimane in campo perfino suo malgrado. Lo abbiamo intervistato. Allora Pirozzi, ma si candida o no alla presidenza della Regione Lazio nelle file del centrodestra? Che facciamo, giochiamo a tennis? Prego? La domanda continua a rimbalzare come una pallina. Sa, nella mia vita precedente giocavo a tennis. Però scusi, una volta dice che dipende se ci sono o meno le primarie, un'altra volta afferma che deciderà la gente. Qualcuno può scambiare per politichese. Solo chi non mi conosce. Se fossi candidato alla presidenza della Regione Lazio lo direi senza problemi. Il fatto è che non mi candido. Poi se gli altri non ci credono, non è un problema mio. Ammetterò che la presentazione del libro "La Scossa dello Scarpone" arriva in un momento topico sul piano politico. Dopo la presentazione del libro molte cose saranno chiare e forse la domanda non me la porranno più. Ho invitato tutti: Antonio Tajani, Matteo Renzi, Luigi Di Maio, Giorgia Meloni, Nicola Zingaretti, Fabio Refriferi. Ma pure Matteo Salvini, Vasco Errani, Fabrizio Curcio, già responsabile del Dipartimento della Protezione Civile. Insomma, tutto l'arco costituzionale. Tutte persone che hanno dato una mano. Non sarà che così li tiene tutti sulla corda? Venga alla presentazione del libro. Poi la domanda iniziale non me la farà più. Perché? Non è un libro soltanto sul terremoto. C'è un prima. Una storia politica, ma soprattutto amministrativa, che nasce come vicesindaco di Amatrice, ruolo che ho ricoperto dal 1995 al 2001. Poi sono stato consigliere provinciale di Alleanza Nazionale. Nel libro c'è la mia vita, anzi, le mie vite. Con un particolare che fa la differenza però.... Vale a dire? Il libro ho voluto dedicarlo ai miei due figli, perché a loro ho tolto tanto tempo per questa passione sociale più che politica. A loro devo chiedere scusa per aver sacrificato troppo. Spero che conservino questo libro e che perdonino il padre. Lei è stato calciatore, allenatore e tante altre cose. Forse è proprio il carisma un po' ruvido che potrebbe fare la differenza perfino in politica. Inoltre dal 24 agosto 2016 è anche un simbolo, della voglia di lottare e ricostruire dopo un terremoto devastante. Il punto è che c'è stato anche un prima. Intanto non speculo politicamente sul terremoto, non lo farei mai. Ma di battaglie amministrative ne ho combattute molte per Amatrice. Le ho combattute quando il presidente della Regione era Renata Polverini e poi con Nicola Zingaretti. Fra le tante cose sono riuscito a scongiurare la chiusura dell'ospedale di Amatrice. Il libro è utile per capire l'uomo Sergio Pirozzi. Quel 24 agosto ha cambiato centinaia di migliaia di vite. Alla presentazione del libro ho invitato soprattutto tanti amici che mi hanno aiutato e sostenuto in questi quattordici mesi. Lei è anche presidente dell'associazione dei Comuni dimenticati, che ha fondato. In cosa consiste? Sono i Comuni sacrificati sull'altare dei numeri e dei conti. Quelli nei quali i servizi pubblici non ci sono più o sono stati depotenziati. Sono fermamente convinto che valori come l'identità territoriale vadano difesi sempre. Con il terremoto che ha sconvolto il Centro Italia problemi come lo spopolamento e l'isolamento di molti Comuni sono esplosi in maniera enorme. Insisto: se alla fine Silvio Berlusconi in persona dovesse chiederle dicandogli darsi alla presidenza della Regione Lazio, lei perlomeno ci penserebbe? Non entro in questo dibattito. Ripeto: il libro sarà importante, anzi decisivo, per capire l'uomo. Chi è il sindaco Sergio Pirozzi? Intanto non è soltanto il sindaco del terremoto. Ribadisco che la mia storia non nasce oggi. Anche perché, apprezzi la franchezza, se non ci fosse stata quella storia, mi avrebbero "cappottato" da un pezzo ormai. Sono stato anche presidente di Comunità Montana. A zero euro, come per la guida dell'associazione dei Comuni dimenticati. Sa quanto era fino a poco tempo fa l'indennità

da sindaco di Amatrice? 660 euro al mese. In ventidue anni di impegno pubblico non sono state certamente le indennità a fare la differenza. Una sua candidatura alla presidenza della Regione Lazio potrebbe intercettare voti di protesta che altrimenti andrebbero ai Cinque Stelle. Come una sua mancata candidatura magari non dispiacerebbe a Nicola Zingaretti. Perché continua a parlare di candidatura alla presidenza della Regione Lazio? Le ho già risposto. Il libro racconta l'uomo. Il fatto che non ho mai guardato alle indennità è significativo. Perciò è importante soffermarsi sul termine "passione". Per me la politica non è una professione. Beh, credo di averlo risposto in maniera evidente anche per i futuri scenari. Lo scarpone, come pure la felpa, non sono soltanto simboli. Quanto avrebbe bisogno la politica italiana di una immedesimazione vera con i cittadini? Sarebbe l'autentica svolta. Credo che soltanto un sindaco possa davvero comprendere esigenze e bisogni della gente normale, delle famiglie. È vero che i proventi dei diritti d'autore andranno in beneficenza? Sì perché in questi quattordici mesi mi hanno aiutato in tanti. E io non dimentico. La presentazione del libro è stata organizzata da molti amici. Il senso della vita sta nelle piccole cose, nella solidarietà, nella condivisione. Corrado Trento

Contributi al volontariato di protezione civile, il 31 dicembre scade il termine per le domande

[Redazione]

Le informazioni di dettaglio e la modulistica sul sito del Dipartimento della Protezione Civile. Si ricorda che il 31 dicembre scadrà il termine per presentare le istanze da parte delle organizzazioni di volontariato di protezione civile rispetto ai contributi concessi dal Dipartimento della Protezione Civile, secondo i criteri validi per il triennio 2016-2018. Possono presentare domanda le organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco nazionale, ovvero: le organizzazioni iscritte nell'elenco centrale del Dipartimento della Protezione Civile; le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Lo stanziamento annuale, che è determinato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, viene ripartito in questo modo: 50% è la quota nazionale, riservata alle organizzazioni iscritte nell'Elenco Centrale. 35% è la quota regionale, riservata alle organizzazioni iscritte negli Elenchi Territoriali. 15% è la quota locale, riservata ai Gruppi Comunali e alle piccole realtà associative locali. Nell'ambito delle risorse finanziarie destinate alla quota locale, le proposte progettuali presentate al Dipartimento della Protezione Civile, ed allo stesso preliminarmente verificate nei requisiti formali di ammissibilità, sono trasmesse all'ANCI, che procede ad una valutazione di merito finalizzata all'elaborazione di una proposta unitaria articolata in ordine di priorità, che sarà successivamente approvata e pubblicata dal Dipartimento della Protezione Civile. Inoltre, sono stati pubblicati dal Dipartimento della Protezione Civile, gli indirizzi di priorità per anno 2017, per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile finanziabili attraverso specifici contributi. Gli indirizzi di priorità tengono conto della ripartizione degli stanziamenti nelle quote nazionale, regionale e locale. Per la quota locale gli indirizzi di priorità per anno 2017 sono: Priorità 1: il Supporto al piano di emergenza comunale o sovracomunale, volto a potenziare la capacità di risposta della struttura comunale in relazione ad almeno uno dei rischi presenti sul territorio, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del 3 dicembre 2008 indirizzi operativi per la gestione delle emergenze; Priorità 2: la Tutela e attenzione alle fasce deboli (anziani, persone con disabilità, minori) potenziando la capacità di assistenza alla popolazione vulnerabile, con particolare riferimento alle attività atte a rafforzare nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero della popolazione le strutture afferenti alla tutela dell'infanzia e della disabilità; Priorità 3: Progetti che afferiscono a Comuni che gestiscono il servizio di protezione civile in unione di Comuni o comunque in forma associata. Tutte le informazioni di dettaglio e la modulistica per la presentazione delle istanze sono disponibili sulla pagina dedicata del sito del Dipartimento della Protezione Civile. http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/criteri_20162018.wp (com/gp) 22/11/2017 13.09 Non-profit in provincia di Firenze

Greve: una app per le emergenze e le informazioni in tempo reale al cittadino

[Redazione]

Serve a comunicare gli stati di allerta e le principali mappe di rischio idrogeologico del territorio, i provvedimenti di viabilità, scuole e cantieri. Scaricabile su android, smartphone e iphone. Cittadini più sicuri con Cittadino informato, la nuova app per le comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità che il Comune di Greve in Chianti, aderendo al sistema di Anci Toscana, utilizzerà come strumento di informazione digitale rivolto alla comunità. Da due anni il Comune aderisce al progetto di Anci Toscana e Anci Innovazione finalizzato ad informare la cittadinanza sui contenuti del piano di protezione civile comunale e sulle comunicazioni di pubblica utilità che riguardano il nostro territorio. Adesso, grazie ad un accordo siglato a livello regionale tra Anci Toscana e Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico), il sistema cambia nome, si sostituisce a Prociv Pas-Informati e Sicuri e amplia l'offerta di servizi: sulla nuova app che si chiama Cittadino Informato, scaricabile gratuitamente dai market Android e IOS, transiteranno anche tutte le comunicazioni di pubblica utilità relative alle interruzioni di servizio e ai cantieri per lavori all'acquedotto e al sistema fognario che interessano il Comune di Greve in Chianti. Invitiamo dunque tutti i cittadini a scaricare Cittadino Informato sui propri smartphone e tablet - dice l'assessore alla Protezione civile Gianni Prunetti - si tratta di un mezzo utile che permette ai piani della protezione civile di non rimanere chiusi nel cassetto ma di essere vissuti e conosciuti dalle persone. L'informazione è fondamentale perché i cittadini sappiano come comportarsi nelle situazioni di emergenza e adottino comportamenti adeguati di autoprotezione. L'app ha la funzione di informare sugli stati di allerta in corso relativi alle situazioni di vento, neve, temporali, ghiaccio e agli eventi legati al settore idraulico e idrogeologico, sui provvedimenti di viabilità per i cantieri, chiusure scuole, interruzioni temporanee: tutto questo è disponibile su una app per smartphone e tablet, gratuita e leggera nella memoria del telefono. Cittadino informato è un nuovo servizio realizzato da Anci Toscana in collaborazione con Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico) con il supporto tecnico di Anci Innovazione e Geoapp, spinoff dell'Università di Firenze. In prospettiva Cittadino Informato dovrebbe diventare, per i residenti in Toscana, lo strumento unico che consentirà di vedere notificate sul proprio smartphone o tablet tutte le comunicazioni di pubblica utilità su base comunale. Anci Innovazione, infatti, sta proponendo l'adesione al sistema ad altri enti che erogano servizi o danno informazioni di interesse generale, come Anas e la società Autostrade (per la viabilità), Enel e Enel Gas, i Consorzi di Bonifica (per le informazioni sugli interventi di manutenzione su ogni Comune della Toscana), ecc. Tutti i contenuti della App saranno visibili anche sul sito internet www.cittadinoinformato.it.

23/11/2017 8.22 Comune di Greve in Chianti

Cerveteri, la Festa dell'Albero 2017 parte dalla Quercia secolare di Largo Almunecar

[Redazione]

[INS::INS]Amministrazione comunale di Cerveteri, Scuolambiente, Multiservizi Caerite, AS.SO.VO.CE., Protezione Civile e Croce Rossa con i bambini dell'Istituto Comprensivo Giovanni Cena. Anche quest'anno Cerveteri celebra la Festa dell'Albero, giunta quest'anno alla sua sesta edizione. Un appuntamento fisso per i ragazzi e le scuole di Cerveteri, che come sempre li vedrà protagonisti con la tradizionale piantumazione di nuovi arbusti che andranno ad arricchire il patrimonio arboreo della città. Il primo appuntamento è in programma domani mattina, giovedì 23 novembre, alle ore 11.00 sotto la Quercia secolare di Largo Almunecar, dove Amministrazione comunale e Associazione di volontariato Scuolambiente, impegnata nel territorio da oltre un quarto di secolo a sostegno delle tematiche ambientaliste, con il supporto della Multiservizi Caerite e dell'Agronomo Dottor Michele Baldasso e di esperti di Tree Climbing, faranno conoscere alle classi prime della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Giovanni Cena l'importanza della cura degli alberi per il pianeta. Contribuiranno alle iniziative della giornata, anche i gruppi della Croce Rossa Italiana, l'AS.SO.VO.CE. e il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cerveteri. Quella della Festa dell'Albero è una tradizione che oramai si rinnova da cinque anni ha detto Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri un appuntamento che siamo orgogliosi di portare avanti tra i nostri ragazzi e un modo per offrire ai nostri bambini una maggiore consapevolezza sull'ambiente. Ogni volta che incontriamo i bambini è sempre un'atmosfera di festa e i ragazzi e le ragazze sono entusiasti di mettere a dimora delle piante che poi accudiranno e vedranno crescere anno dopo anno. Gli alberi sono il fulcro del nostro ecosistema ha detto Elena Gubetti, Assessora all'Ambiente del Comune di Cerveteri, che ha curato il programma della Festa dell'Albero insieme all'Ufficio Pubblica Istruzione ma rappresentano anche la bellezza del nostro paesaggio, arricchiscono le nostre città e danno un contributo inestimabile a beneficio del clima, dell'aria e del suolo. Quella di domani, come tradizione, sarà solamente la prima delle giornate dedicate alla Festa dell'Albero. Già nei prossimi giorni saremo in tutti i plessi scolastici della città per condividere con i bambini e le bambine questo bellissimo momento.

La Riserva Naturale Regionale Monterano protagonista dell'Archeo Trail

[Redazione]

[INS::INS] Successo per la prima edizione dell'Archeo Trail di Monterano organizzata dall'Alsium Caere Trail svoltasi il 19 novembre nella meravigliosa Riserva Naturale Regionale Monterano. La gara ha visto all'arrivo 220 atleti di varie Società podistiche, tutti particolarmente entusiasti del percorso, che vedeva la partenza e arrivo di lato al Monastero e alla bellissima fontana del Bernini, dopo meno di 2km si arrivava alle cascate Diosilla e seguendo un suggestivo sentiero si arrivava alla Zolfatara, proseguendo la discesa fino al fiume Mignone dove si ritornava dopo un ampio giro per poi arrivare al punto di arrivo, passando prima per il suggestivo borgo antico. La gara maschile è stata vinta da Francesco Ridger Mark (Atletica Aden Exprivia Molfetta), al secondo posto Marco Nuti (Libero) residente a Torino ma natoproprio a Canale Monterano, atleta ha dominato buona parte della gara, sorpassato dal vincitore intorno all'ottavo km., al terzo posto il bravissimo Alessandro Cartuccia (G.P. Monti della Tolfa Airone). Tra le donne vince Manuela Piccini (Acsi Italia Atletica), seguita da Maria Grazia Mignogna (Trail Dei Due Laghi), la stessa Società risulterà la prima per classifica di quantità, al terzo posto Maria Teresa Cannuccia (Roma Ecomaratona). La Società organizzatrice dell'evento ringrazia le Istituzioni locali per l'eccellente collaborazione, il Sindaco Alessandro Bettarelli, Assessore allo Sport Giovanni Aiuto, il direttore Francesco Maria Mantero e il funzionario Francesco Cappelli della Riserva, i Guardiaparco e la Protezione Civile di Canale Monterano. L'Alsium Caere Trail oltre che dare appuntamento all'edizione 2018 dell'Archeo Trail di Monterano, ricorda il prossimo impegno organizzativo per la Caere Vetus Trail a Cerveteri il 17 dicembre 2017.

Civitavecchia, la nave da Tunisi non arriva: cento persone assistite dalla Prociv

[Redazione]

[INS::INS] la nave da Tunisi non arriva e i viaggiatori in attesa sono costretti a trasformare il porto in un bivacco. Per assistenza del centinaio di persone in attesa dell'imbarco si è attivata la Protezione Civile che si occupa in particolare di donne e bambini. Della sicurezza invece si sta preoccupando la Polizia di Frontiera.

Sisma/ Domani delegazione dell'Emirato del Kuwait in visita a Norcia

[Redazione]

22/11/2017 - 16:58[norcia]NORCIA - Una delegazione dell'Emirato del Kuwait sarà domani, giovedì 23 novembre, a Norcia per una visita nelle zone colpite dagli eventi sismici. La delegazione sarà guidata dalla Principessa Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, Presidente del Centro del Volontariato del Kuwait, accompagnata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza dell'Ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah. La visita a Norcia rientra nell'ambito di un programma di collaborazione finalizzato a rafforzare e approfondire la cooperazione tra il Kuwait e l'Italia nell'ambito di un programma a sostegno delle attività di protezione civile e di scambio di buone pratiche nel campo del volontariato e della gestione emergenziale. La delegazione, accompagnata dal Capo Dipartimento Borrelli, che giungerà a Norcia per manifestare vicinanza e solidarietà alla comunità colpita dal terremoto nel 2016, verrà accolta alle ore 10.30 circa presso Porta Romana, per la Regione Umbria dalla Presidente Catuscia Marini, dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e dal dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, oltre al sindaco della città, Nicola Alemanno. Il programma prevede visite al centro storico colpito dal sisma, all'ospedale danneggiato dal terremoto e agli insediamenti delle Soluzioni abitative d'emergenza (Sae).